IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 144 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 25 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il romanzo del quale abbiamo cominciato ieri la pubblicazione nelle nostre appendici, ha per titolo:

La mano di Allah

ed è un lavoro di *William Le Queux*, assolutamente nuovo per l'Italia.

Il noto scrittore inglese conferma in questa sua recente opera la fama di scrittore efficace, gradito e geniale.

L'azione piena di drammaticità e al tempo stesso gentile si svolge in parte nei pressi del Nilo, dando così modo all'autore di descrivere dei costumi esotici e parlare delle maggiori bellezze archeologiche che arricchiscono l'Alto Egitto.

Note del giorno

Dalle ultime notizie pervenute al Governo dalle varie regioni risulta che l'inizio del 3° anno di guerra è stato celebrato in tutte le provincie della penisola con manifestazioni patriottiche, senza dar motivo ad alcun contrasto, quindi senza il minimo incidente spiacevole, del che non possiamo che rallegrarci vivamente.

Non meno confortante è il fatto, risultante dal comunicato del generale Cadorna, e cioè che l'azione ardita quanto difficile, intrapresa sul Carso, continua a svolgersi in modo vigoroso e con risultati molto soddisfacenti.

E tanto più questi risultati sono specialmente apprezzabili, ove si rifletta che l'azione si svolge in una zona alquanto estesa e in condizioni topografiche delle più aspre e difficili, forse le più difficili di tutta la vasta montuosa regione.

Non bisogna quindi lasciarsi dominare dalle esagerazioni: conviene invece accompagnare lo svolgimento con la fiducia che l'operazione intrapresa con meditata preparazione e condotta finora con prudenza e vigore raggiunga l'obiettivo che lo Stato Maggiore si è proposto.

Le notizie di ieri sono state accolte con particolare compiacenza dal pubblico per la riuscita della sorpresa fatta dai nostri sulla estensione di 8 km. dal mare a Boscomalo. Il comunicato illustrativo aggiunge che il possesso del *groviglio* di Lucati, l'avanzata nel vallone di Jamiano verso l'Hermada, e l'allargamento della nostra occupazione ad oriente di Monfalcone costituiscono fatti di grande importanza per lo sviluppo della battaglia impegnata sul Carso.

Quindi ufficialmente risulta che la vasta battaglia, impegnata da una settimana, continua e continuerà ancora.

***

La *Stefani* ha comunicato il testo delle dichiarazioni fatte alla stampa di Washington da S. A. R. il Principe di Udine, capo della Missione italiana.

Queste dichiarazioni per il loro equilibrio ed il loro giusto senso sono state accolte favorevolmente nei nostri ambienti parlamentari.

***

L'improvvisa crisi del Gabinetto Tisza, in Ungheria, è un fatto compiuto con l'accettazione delle dimissioni da parte dell'Imperatore.

Non si accenna ancora alla soluzione della crisi, ma è probabile che sarà tentato un Ministero di conciliazione nazionale, ossia di concentrazione dei diversi partiti, eccettuati gli estremi.

— Il Governo del Brasile, con un Messaggio al Parlamento, ha chiesto la revoca della dichiarazione di neutralità, allo scopo, come dice il Messaggio, di procedere in piena solidarietà con la consorella repubblica degli Stati Uniti.

E' noto che da qualche tempo già sono rotte le relazioni diplomatiche fra la Germania e il Brasile.

I nuovi avvenimenti erano quindi preveduti, specialmente dopo il ritiro del Ministro degli esteri Lauro Muller.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra, 23.** — Il Ministero delle Munizioni annuncia che, in seguito alla partecipazione degli Stati Uniti alla guerra, il Gabinetto di guerra ha deciso che non è più il caso di continuare la costruzione della grande officina di esplosivi cominciata presso Bristol. E' stato perciò dato ordine di arrestare i lavori.

Tale disposizione è una prova evidente che il Governo ha fiducia di avere in suo potere il mantenimento delle comunicazioni marittime.

◆ (S) **Parigi, 24.** — Stamane si è riunito all'Eliseo il Comitato di guerra. Vi assisteva il Ministro Viviani come pure il generale Foch capo di Stato Maggiore ritornato dall'Italia.

LA CRISI MINISTERIALE IN UNGHERIA.

(S) **Budapest, via Basilea, 24.** — Avendo Re Carlo rifiutato di approvare il progetto del Governo relativo al diritto elettorale il Pres. del Cons. conte Tisza ha presentato le dimissioni del Gabinetto che il Re ha accettate.

Il Re ha incaricato il conte Tisza del disbrigo degli affari correnti.

Nessuna decisione è stata presa ancora riguardo alle udienze relative alla costituzione del nuovo Gabinetto.

I giornali della Monarchia dicono che la soluzione della crisi è imminentissima, affermando che essa non avrà influenza sulla politica estera cioè sul problemi della guerra.

GLI STATI UNITI E LA GUERRA.

(S) **Washington, 23.** — Il Presidente Wilson ha diretto al deputato Heflin una lettera nella quale dichiara che gli è impossibile ammettere che ogni persona veramente onesta possa dubitare o disputare intorno alla sua attitudine per quanto concerne la guerra ed i suoi obbiettivi. Wilson ricorda le dichiarazioni concernenti gli attentati tedeschi e gli scopi della entrata in guerra contenute nei suoi discorsi del 22 gennaio e del 2 aprile, e conclude: Siamo entrati nel conflitto mossi da ragioni e da obbiettivi particolari che non dimentichiamo. Non nutriamo nessun odio per il popolo tedesco, ma siamo animati da una decisione che non può essere scossa neppure con l'aiuto di false esposizioni e di pretese di un Governo aristocratico i cui atti e le cui mire non furono mai approvati dal popolo tedesco.

(S) **Washington, 23.** — Il Segretario di Stato Lansing annuncia che i passaporti saranno rifiutati a chiunque desideri di prendere parte alla Conferenza socialista di Stoccolma per discutere la pace.

Lansing ricorda che un'antica legge prevede l'ammenda fino a 5000 dollari e il carcere fino a tre anni per quegli americani che si immischi negli affari internazionali in modo da frapporre imbarazzi ai progetti degli Stati Uniti.

La decisione del Governo a tale proposito è stata comunicata ai diplomatici americani in Europa.

GERMANIA E BRASILE

◆ (S) **Rio de Janeiro, 24.** — I giornali annunciano che durante la seduta del Consiglio dei Ministri il Ministro degli esteri Nilo Peçanha avrebbe dichiarato che il silurament del *Tijuca* non modificherà sensibilmente la situazione internazionale del Brasile di fronte alla Germania. Questa situazione fu già definita dal siluramento del *Parana*. Il Ministro ha aggiunto che il Brasile non ha bisogno di dichiarare la guerra alla Germania, ma si deve limitare ad accettare lo stato di guerra che le circostanze gli impongono virtualmente.

Interrogato da giornalisti sulla possibilità per il Brasile di dichiarare la guerra alla Germania, Nilo Peçanha ha risposto: Il Brasile non dichiarerà la guerra ad alcuno il Brasile si difenderà: è la Germania che dichiarò la guerra a tutti i neutri.

La Missione italiana in America

(S) **Washington, 23.** — La Missione uff. italiana con a capo S.A.R. il Principe di Udine è giunta a mezzogiorno, ricevuta dagli alti funzionari del Governo e accompagnata da una scorta d'onore di cavalleria fino al palazzo di Joseph Leiter, ove essa dimorerà durante il suo soggiorno a Washington. La folla che gremiva la stazione e le vie ha salutato la Missione con entusiastiche ovazioni.

Il Principe di Udine portava l'uniforme di marina.

Stasera l'Ambasciatore d'Italia, conte Macchi di Cellere, darà un pranzo in onore del Principe di Udine e degli altri componenti della Missione. Questa sarà ricevuta domani dai membri del Governo.

(S) **Washington, 23.** — Il Pr. di Udine ha fatto la seguente dichiarazione alla stampa:

Il principale scopo della Missione è quello di trasmettere il saluto del Re e del popolo italiano al Pres. Wilson. Non farò dunque alcuna dichiarazione ufficiale prima di avere fatto visita al Presidente, data la mia qualità di Principe della Casa di Savoia, di cugino del Re e di capo della Missione. Non posso però astenermi dal dire che sono lieto e fiero di trovarmi nella grande democrazia nord-americana, nello stesso momento in cui essa apporta l'inestimabile contributo della sua volontà e delle sue risorse alla difesa dei diritti umani e della libertà.

L'Italia, la quale, per molti secoli fu sotto l'oppressione di sovrani esteri, ha acclamato con grande entusiasmo l'intervento del generoso popolo americano che si è unito agli alleati per assicurare il trionfo dei principii, sui quali soltanto possono essere fondati una pace durevole e il progresso umano.

L'Italia moderna, fatta dal magnanimo Re Vittorio Emanuele II e dal grande Cavour, nata da quegli ideali di libertà e di giustizia alla cui diffusione Mazzini e alla cui difesa Garibaldi consacrarono la vita, è dunque necessariamente in completo accordo con la democrazia nord-americana che Washington e Lincoln fondarono e che è ora guidata dall'illustre Presidente Wilson che, sostenuto dal suffragio universale, ha assunto coraggiosamente la difesa dell'umanità e della giustizia.

◆ (S) **Washington, 24.** La Missione italiana agli Stati Uniti è sbarcata in un porto canadese il 21 corr. dopo un felice viaggio.

Il Governo canadese ha cortesemente messo a sua disposizione un treno speciale per condurla agli Stati Uniti.

A Worcester il Sottosegretario di Stato Long si è recato ad incontrarla con un treno speciale del Governo degli Stati Uniti per condurla a Washington.

A Baltimora il consigliere di Stato Polk, l'Ambasciatore d'Italia ed altri personaggi si recarono a salutarla.

A Washington l'attendevano alla stazione il Segretario di Stato Lansing, i colonnelli Gillmore e Harts il tenente di vascello Jefferis, destinato come aiutante a Sua Altezza Reale il Principe di Udine.

Washington era tutta imbandierata. Grandissimo era l'entusiasmo.

I componenti la Missione con a capo il Principe sfilarono in sette automobili, tra due colonne di cavalleria.

I marciapiedi, i balconi e le finestre erano gremiti di popolo, che acclamava all'Italia e che sventolava bandiere italiane e americane.

Tutta la scolaresca della città era sul percorso.

Lunghe file di automobili fiancheggiavano il trionfale corteo, suonando fragorosamente le sirene in segno di vivo entusiasmo.

Commoventi furono le grida di gioia degli emigranti ital ani radunatisi alla stazione e lungo la strada.

Lansing ha messo a disposizione della Missione italiana la sontuosa residenza di Joseph Leiter.

La Missione sarà ricevuta domani dal Presidente Wilson.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 23** — *Camera dei Comuni.* — *Sir Robert Cecil* dichiara che gli scopi della guerra della Gran Bretagna sono conformi a quelli della Russia e sono dettati unicamente dal desiderio di una pace fondata sulla libertà nazionale e sull'amicizia internazionale. Tutte le aspirazioni imperialiste fondate sul la forza del diritto di conquista, ha soggiunto, sono escluse dal programma. Il Governo ricostituito della Russia è in completa armonia con questa politica.

Il Ministro delle Colonie *Walter Long* ha fatto una importante dichiarazione circa la riforma della Camera dei Lordi. Il Governo, ha detto Walter Long, è stato talmente colpito dai risultati ottenuti nella conferenza riunita dallo Speaker per riformare il diritto elettorale che ha deciso di convocare al più presto possibile una conferenza per discutere la questione della Camera dei Lordi e fare una relazione in proposito. Io posso ora dire soltanto che spero sinceramente che questa conferenza, quando sarà convocata, ed inizierà i suoi lavori, agirà con lo stesso senno, con la stessa equità e con i medesimi nobili sentimenti che inspirarono i lavori della conferenza convocata dallo Speaker. (*Applausi*).

BRASILE

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

◆ (S) **Rio de Janeiro, 23.** — Ecco il Messaggio inviato al Congresso dal Pres. della Repubblica:

— Nel Messaggio da me presentato al Congresso Nazionale il 3 corr. dichiarai che avevo spedito il Decreto N. 12458 del 25 aprile ultimo sulla neutralità da parte del Brasile, in vista dello stato di guerra tra gli Stati Uniti dell'America del Nord e il Governo Imperiale tedesco.

Ciò feci non ostante la sospensione delle relazioni diplomatiche e commerciali colla Germania seguendo la regola generale fino allora osservata e in obbedienza al Decreto N. 11037 del 4 agosto 1914 che riunisce i precetti delle due convenzioni firmate dal Brasile all'Aja riguardanti i diritti e i doveri delle Potenze e persone neutre, lasciando di usare in quel documento i termini adoperati in atti anteriori della medesima natura, e ordinando che le autorità osservassero ed eseguissero le regole di neutralità fino a quando non fosse ordinato il contrario.

Il Governo non poteva fare di più, ma la Nazione brasiliana per mezzo del potere legislativo potrà senza intenti bellicosi e con fermezza considerare che uno dei belligeranti fa parte integrante del Continente americano e che a questo belligerante siamo uniti da tradizionale amicizia e dal medesimo pensiero politico nella difesa degli interessi vitali dell'America e dei principii riconosciuti di diritto internazionale.

Essendo stata questa sempre la condotta del Brasile, la Repubblica si mantiene fedele alla ininterrotta tradizione della sua politica estera, e oggi non potrebbe ripudiare le idee che ispirarono la Nota di protesta dell'Impero del Brasile il 15 maggio 1866 quando una squadra europea bombardò una città sud-americana.

La nostra orientazione fin da allora era che le Nazioni del Continente, le loro ricchezze e le loro popolazioni disseminate lungo le coste estese e indifese, hanno bisogno più che altre, della maggiore osservanza delle massime della civilizzazione moderna, le quali costituiscono la loro principale e più efficace protezione.

Infine, facendo rilevare che la politica di solidarietà continentale non è quella di questo momento nè di questo regime, ma è la politica tradizionale della Nazione brasiliana, sottometto le cose al giudizio del Congresso Nazionale convinto che se sarà adottata qualche risoluzione essa affermerà ancora di più la felice intelligenza che esiste fra il Brasile e gli Stati Uniti.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

— Mentre il nemico si sforzava con una tenacissima resistenza di contenderci palmo a palmo il terreno sulle alture tra Gorizia e Plava e sul Carso un nuovo nostro formidabile colpo di ariete ha sfondato le sue difese su una estensione di circa 8 Km. tra il mare e Boscomalo e le la fortemente intaccate intorno a Castagnavizza.

Non si deve ritenere tuttavia che il nemico non si fosse premunito. Dieci divisioni con ventuna brigate e più che cento battaglioni (quasi la quarta parte delle forze austriache normalmente presenti sulla fronte italiana) s'addensano tra il Frigido e il mare. Più che centomila fucili, centinaia di batterie d'ogni calibro, migliaia di mitragliatrici sono schierati sul Carso.

La sistemazione difensiva del terreno non è men formidabile: quasi dovunque un triplice ordine di trincee protette da zone profonde di reticolati saldissimi e di cavalli di Frisia ancorati sul terreno.

Nei capisaldi della linea, come il saliente espugnato di Lucati, i trinceramenti formano dei grovigli, dei labirinti, nei quali una accorta disposizione di tutti gli elementi (reciproco appoggio tattico tra i diversi settori, incrociamento di fuochi, ecc.) consente la più tenace, la più disperata, la più efficace difesa. La sistemazione è integrata da una paziente, elaborata organizzazione delle doline e delle caverne retrostanti nelle quali s'appostano le artiglierie e bombarde, s'accumulano materiali, munizioni e viveri, si tengono raccolte e in condizioni di relativa sicurezza le riserve.

Al buon successo dell'azione di ieri ha potentemente contribuito la sorpresa. Il nemico si attendeva una lunga preparazione di artiglieria e il bombardamento durò soltanto dieci ore. Si attendeva probabilmente il nostro sforzo massimo nel settore a nord di Castagnavizza, all'ala destra della sua linea, e è stato invece schiacciato al centro e all'ala sinistra.

I nostri progressi in profondità variano da uno a due Km. e sono assai notevoli, data la natura del terreno che si deve percorrere, data soprattutto la molteplicità delle linee nemiche che in questi settori si succedono a brevissimi intervalli. Il possesso del groviglio di Lucati, l'avanzata nel Vallone di Jamiano verso M. Hermada, l'allargamento della nostra occupazione ad oriente di Monfalcone, dove furono superate le fortissime difese e sbarramento diretto della strada costiera, sono fatti di grande importanza per lo sviluppo della battaglia che si è impegnata sul Carso.

Ma l'entità del successo raggiunto, non facilmente valutabile nei suoi particolari sino a conoscenza precisa di molti elementi tecnici, si rivela chiaramente nel modo più concreto, nella forma più tangibile, con la cifra dei prigionieri, più di 9000, dei quali oltre 300 ufficiali.

La vittoria è il risultato di una lunga, accurata preparazione, di una perfetta cooperazione fra le varie armi. Risultati eccellenti, completi, diede il bombardamento rapido e intenso che precedette l'azione e al quale partecipareno le valorose batterie della R. Marina che dall'inizio della guerra operano nella zona litoranea in fraterna gara con quelle del R. Esercito e dieci batterie di medio calibro dell'esercito britannico.

La presenza di batterie britanniche sul Basso Isonzo è già nota. Telegrammi scambiati tra le LL. MM. il Re d'Inghilterra e il Re d'Italia ne hanno parlato, rilevando il profondo significato politico e morale di questa collaborazione che anche verso le frontiere naturali d'Italia afferma l'unità delle fronti alleate.

Nell'azione di ieri le artiglierie britanniche hanno dato un prezioso concorso alle nostre, rivelando anche qui come in Francia la eccellenza del loro addestramento, la perfezione del loro materiale.

Una grande flotta di velivoli, forte di 140 unità formata di aeroplani e di idrovolanti dell'esercito e di idrovolanti della R. Marina, è intervenuta nella battaglia di ieri svolgendo un'azione straordinariamente vasta e complessa. Vi erano 29 apparecchi da offesa, 42 da ricognizione, 16 idrovolanti, 53 velivoli da caccia. A questi erano affidate la scorta e la protezione degli altri nell'assalto alle posizioni nemiche. Poichè fu questo un vero assalto dall'aria contro le trincee, le truppe, gli appostamenti di artiglierie, i centri di vita del nemico. Dieci tonnellate di bombe ad alto esplosivo furono lanciate su di essi su ammassamenti di truppe e su batterie. Dovunque si presentarono gli aviatori nemici furono messi in fuga. Molti velivoli sfidando un intenso fuoco nemico, si abbassarono a 500 m. dal suolo per mitragliare reparti austriaci in posizione o in marcia.

Tutti gli apparecchi, benchè molti siano stati colpiti da proiettili nemici, tornarono regolarmente ai loro campi.

PER LA PRESA DI MONTE CUCCO.

Appena note le gesta eroiche dei nostri prodi soldati sul Monte Cucco, l'on. Pasqualino Vassallo, Sottosegr. di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia, inviò il seguente telegramma al valoroso generale Antonino Cascino, suo conterraneo, comand. la valorosa brigata Avellino:

Generale Antonino Cascino, Comandante
Brigata Avellino — Zona di Guerra

A Lei che con ardimento e valore ha guidato su le alture di Monte Cucco i meravigliosi soldati d'Italia a nuovi gloriosi cimenti giunga con la gratitudine della Patria l'espressione della mia ammirazione e quella della nostra terra orgogliosa e fiera dei suoi eroici figli.

Sempre avanti per le fortune della Patria.

aff.mo *Pasqualino Vassallo.*

Il prode generale ha risposto con questo magnifico telegramma, dove vibra tutta l'anima ardente di fede e di patriottismo dell'esercito glorioso:

Onorevole Pasqualino Vassallo
Ministero Giustizia — Roma.

Primi a sventolare la bandiera italiana a Gorizia i miei eroici fanti hanno ascritto a proprio debito di onore snidare secolare nemico dalla più terribile rocca di minaccie ed insidie contro città redenta.

Come generale e come siciliano benedico la sorte che mi volle a capo e testimonio di questa grande opera di volontà e di fede.

Ringrazio, a nome di tutti, riconoscente.

Cascino.

RUSSIA.

(S) **Pietrogrado, 23.** — Il Ministro della guerra, Kerensky è partito con treno speciale per ispezionare tutti i fronti.

Credito ed economia

PER IL NAVIGLIO MERCANTILE.

Tra i bisogni dell'economia nazionale ai quali la guerra ha dato carattere di maggiore gravità ed urgenza in relazione così alle necessità della guerra stessa come all'esigenze del dopo-guerra, è senza dubbio quello dell'aumento del naviglio mercantile; donde l'opportunità, generalmente riconosciuta, di agevolare, per quanto possibile, lo sviluppo dell'industria navale.

A tal uopo, su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Bonomi, il quale, come è noto, per l'assenza dell'on. Ariotta, dirige anche il Ministero dei Trasporti, è stato emanato un decreto luogotenenziale inteso ad abbreviare la procedura attualmente seguita per le concessioni di costruzioni di opere marittime destinate all'impianto di cantieri navali, di altri stabilimenti industriali e di servizi portuari, nonchè di impianti meccanici per lo scarico, il trasbordo ed il convogliamento delle merci ad opifici e scali circostanti al porto.

La procedura normale richiederebbe non breve tempo perchè rende necessario, tra l'altro, sentire i pareri di sei corpi consultivi, taluno dei quali non si raduna che a lunghi intervalli. Con le nuove disposizioni tale complessa istruttoria viene invece sostituita mediante il parere di un'unica Commissione composta dei rappresentanti delle varie Amministrazioni interessate.

Al suo esame saranno sottoposte al più presto le domande di concessione che già sono state presentate e delle quali alcune sono relative a cantieri navali ed altre alla costruzione di impianti di carico e scarico di merci.

MOVIMENTO DEI PORTI INGLESI

(S) **Londra, 24.** — Nella settimana terminata il 20 corr. si sono avuti i seguenti movimenti di navi mercantili di ogni nazionalità nei porti del Regno Unito.

Arrivi 2874; partenze 2753. Navi mercantili britanniche affondate: diciotto al disopra delle 1600 tonn. nove al disotto e tre battelli da pesca.

Navi mercantili britanniche attaccate senza successo: nove.

---

2 Appendice del POPOLO ROMANO 2

La mano di Allah

dall'inglese di WILLIAM LE QUEUX

Versione di CLARY ZANNONI-CHAUVET

Ed al posto de l'antica Tebe, con tutte le sue glorie e le sue meraviglie, i magnifici templi e le statue colossali, la fastosa regina de le città, noi abbiamo la moderna Luxor, con i suoi negozi e le farmacie inglesi.

Henry Caton - Benham, un quieto uomo studioso, che per molti anni si era dedicato alacremente a l'egittologia, veniva ogni inverno con sua moglie ne l'Alto Egitto, facendo di Luxor il quartier generale, viaggiando per fiume fino a Assouan, e andando per una settimana ad Abu-Simbel e a Wady-Alfa la stazione di frontiera col Sudan.

Su e giù per il Nilo, era conosciuto quanto ne i corridoi de la Camera de i Comuni. I dragomanni portavano a la fronte le dita brune, salutandolo ed i venditori di antichità non lo importunavano con le loro false mercanzie. Sapevano bene che egli era capace di distinguere a prima vista uno scarabeo autentico da un altro. L'egiziano moderno è persona molto abile: non perde il tempo cercando di vendere un amuleto falso ad un conoscitore.

In due legislature Henry Benham aveva adempiute assai bene le sue mansioni ed essendo uomo di carattere era stato regolarissimo ne i suoi obblighi a la Camera. Aveva circa cinquant'anni; alto, magro, prematuramente brizzolato, possedeva a Michelcombe nel South Devon una grande casa, circondata da terreni fertili e da un bosco delizioso, sovrastante i declivi coperti di erica di Dartmoor ed aveva la sua comoda casa di città a Londra, a Queen Anna Street, Cavendish Square.

Ne gli ultimi tempi, tuttavia, le cose non erano andate bene, per lui. Il suo unico figlio, Henry, ufficiale di marina, era morto annegato in Cina, e parecchie speculazioni che avevano promesso grandi guadagni ed un roseo avvenire, erano fallite.

Le disgrazie non vengono mai sole, e quella sera un giornale inglese gli aveva recata la notizia del fallimento di una grande impresa industriale ne la quale era investita gran parte de le sue sostanze.

La sventura aveva posata assai gravemente su di lui la sua mano terribile!

— Non puoi tornare ancora a Londra, Harry disse la signora, sperando di attenuare la sua afflizione intrattenendolo nel tema favorito degli studi. Non hai ancora finito di copiare quelle iscrizioni scoperte di recente ne la tomba di Nefret-ere.

— E' vero; ed esse sono iscrizioni importanti de la regina, che porta l'avvoltoio sul diadema. Una di esse dice: «Io sono il Passato, e so l'Avvenire» Chi sa.... Forse essa disse ciò un giorno, ed ora, essendo morta, ed essendo di origine divina, tutto il mistero è svelato innanzi a lei....

— Sì, devi restare e finire il tuo lavoro, caro, disse ella dolcemente posando con tenerezza su la sua spalla la mano inguantata, quasi per confortarlo.

Ma egli sospirò e scosse lentamente la testa. Sua moglie non conosceva tutta l'entità del colpo che aveva ricevuto, e da parte sua non poteva risolversi a svelarle l'intera, terribile verità.

Il cielo, rosso come sangue scuriva sempre più coprendo l'ampia distesa del fiume di un incantevole luce porporea e dando al deserto un risalto magnifico di luce ed ombre. Ogni momento i colori meravigliosi cangiavano, mentre tutti prendevano il the, guardando l'effetto caleidoscopico, l'effetto di luce più incantevole di tutti quelli che si vedono sotto altri cieli. Fare i poetici, ammirando lo splendido tramonto, è una de le occupazioni quotidiane, invernali, nel'Alto Egitto.

Intorno a i tavolini da the si affollava sempre più una giovine folla, vestita di bianco, in elmetto di sughero, ritornata stanca ed impolverata da cavalcate sul cammello o sul somaro nel deserto. Il ridere cresceva, coprendo il passo leggero de i servi arabi, statue di bronzo ne i caffettani bianchi, con cinture di pelle e fez rossi, che si affrettavano da un posto a l'altro per servire gli ospiti.

Improvvisamente la signora Benham, cercando sempre di distogliere il marito da le sue idee, si chinò verso di lui, mormorando:

— Non voltarti subito, ma a sinistra, sotto quella palma, v'è seduta una graziosa fanciulla. E' giunta da Cairo con il battello e l'ho vista oggi diverse volte. A colazione era affatto sola. Chi sarà mai?

Dopo qualche istante il signor Benham si volse ed osservò la giovane che la moglie gli aveva indicata.

Capelli ed occhi scuri; viso ovale, tratti regolari e decisi, bocca piccolina e mento leggermente prominente. Ne la luce rossa del tramonto i suoi lineamenti avevano un'espressione di ineffabile soavità.

In quei grandi occhi luminosi era uno sguardo strano, mezzo triste e mezzo annoiato e mentre se ne stava abbandonata indolentemente su la poltrona di vimini la brezza, che ne l'alto Egitto alita continuamente sotto gli alberi, le agitava i capelli leggeri.

Come molte altre giovinette intorno a lei, era vestita di un elegante abito di mussolina bianca ricamata ed in trasparenza si scorgevano i nastri azzurri de la sottovita. Aveva de i lunghi guanti bianchi e su la testa l'elmetto da sole che le dava una aria graziosamente sportiva, aria non comune in un essere così schiettamente femminile. Il colorito un po' scuro faceva pensare che fosse nata nel Sud d'Europa.

Infatti il signor Benham, guardando la figuretta solitaria constatò quanto fosse graziosa e la credette spagnuola o forse anche italiana.

— Perbacco, rimarcò egli volgendosi nuovamente verso la moglie; se realmente non è con qualcuno, non si divertirà davvero. Luxor non è un luogo dove una fanciulla stia sola. Sarei curioso di sapere cosa la può aver condotta fin qui.

— E' strano che una ragazza venga sola, così lontano, sul Nilo; disse la moglie. La sua fisonomia mi interessa. Voglio chiedere a la direzione per sapere chi è e che cosa è.

— Sì, fallo, cara; ma ricordati che la curiosità in una donna è spesso volte cattiva consigliera, e può condurre a de le complicazioni spiacevoli.

— In questo caso, spero di no, Harry; ella rispose sorridendo.

Poi si alzarono ed entrarono ne la gran sala orientale a righe rosa e bianche, dove il portiere gallonato salutò rispettosamente l'onorevole.

L'on. Henry Caton Benham, i cui discorsi taglienti erano spesso riportati ed ogni mossa fedelmente registrata ne le colonne de i giornali, era reputato uomo assai facoltoso. Nessuno tra quella gaia folla avrebbe mai sognato quel che ora avvenuto in quella breve mezz'ora.

CAPITOLO II.

La mano di Allah.

Quando la mattina seguente la signora Benham passò da la sua camera da letto nel grazioso salottino bianco e rosa dove la colazione era pronta trovò, innanzi al suo piatto, un biglietto. Lo aprì: conteneva poche righe firmate Marjorie Colyer, che, scusandosi di essersi rivolta a lei, senza conoscerla, domandava quando le sarebbe stato più comodo riceverla nel suo salotto, desiderando parlarle. La lettera concludeva con queste parole:

«So di esservi assolutamente sconosciuta, ma se sarete così cortese da concedermi questo colloquio, abbiate la cortesia di farmi avvertire dal cameriere a la camera n. 202. Ho da dirvi de le cose che, credo, potranno interessare tanto voi che vostro marito».

— Tutto ciò è realmente curioso! rimarcò il signor Benham, quando ebbe letta la lettera che la moglie gli aveva passata in silenzio: Chi sarà?

— E' quella fanciulla che sta qui sola, sola; rispose la signora. Seppi ieri in direzione che si chiama Colyer.

— Certamente starà aspettando un vaglia da casa, e vorrà pregarti di prestarle del denaro, cara; soggiunse lui. C'è capitato altre volte. Ricordi, lo scorso anno in Svizzera? quell'altra ragazza? Fu poi scoperto che era associata ad un'esperta banda di ladri d'albergo. Attenzione, dunque!

— Posso riceverla?

Continua

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 24 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legr. Luogot. col quale lo stanziamento del capitolo n. 23 dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP.TT. per l'eserc. fin. 1916-917 è aumentato di L. 10.000.

Decr. Luogot. col quale è elevato a L. 1500 il limite di lire mille annue stabilito con l'art. 64 del regolamento di contabilità per l'Amministrazione delle poste, approvato col R. Decreto 11 dicembre 1873, per i servizi di trasporto degli effetti postali.

Id. id. col quale è approvata la convenzione addizionale stipulata il 27 marzo 1917 con i rappresentanti della «Società anonima tramvie Valcuviane» e della «Società varesina imprese elettriche» per la costituzione della trazione a vapore con la trazione elettrica sulla tramvia Cittiglio-Molino d'Anna.

Id. id. col quale sono prorogati al 31 maggio 1917 i termini assegnati alla Commissione Reale istituita col R. Decreto 23 maggio 1913, per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio.

Id. id. concernente l'istituzione di contrassegni bollati e di fogli di carta filigranata per la riscossione della tassa di bollo sulle profumerie e sulle specialità medicinali.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 99-bis dello stato di previsione del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1916-917 è aumentato di L. 400.000.000.

Id. id. che conferisce ricompense agli enti e alle persone segnati negli elenchi annessi.

Decr. Ministeriale che estende ai sudditi degli Stati Uniti di America benefici in materia di privative industriali.

Id. id. che indice il concorso per la concessione di rivendite di generi di privativa.

NEI MINISTERI.

Min. della I. P. Disposizioni nel personale dipendente.

MINISTERO DEI LL. PUBBLICI. — Con decreti Luogot. vennero adottati i seguenti provvedimenti:

— Reiezione del ricorso 10 nov. 1915, presentato dal Sindacato di Mottola, avverso il decreto del prefetto di Lecce, che annullava la deliberazione 12 ott. 1915 della Giunta Comunale di detto Comune.

— Proroga del termine per la demolizione di una scala e di una loggia sporgenti sul Corso di Caltanissetta.

— Nomina di un membro della Commissione istituita per lo studio dell'utilizzazione delle funicolari.

— Approvazione del Piano regolatore per la sistemazione delle comunicazioni tra il Verziere e il Corso di Porta Vittoria a Milano.

— Proroga per la espropriazione di un terreno ad est dell'edificio scolastico in S. Giorgio a Cremano.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 24. — *Convegno della Federazione Italiana delle opere antitubercolari.* — Sotto la presidenza del sen. Pio Foà si tenne il 7° convegno della Federaz. ital. delle opere antitubercolari per l'inaugurazione del padiglione speciale per tubercolotici presenti autorità civili e militari i rappresentanti delle più importanti associazioni e opere antitubercolari.

Aderirono i Ministri della Guerra e della Marina, l'on. Comandini e il pres. della Croce Rossa Italiana, conte Della Somaglia. Si discussero i progetti di assistenza ai soldati riformati per tubercolosi da parte delle associazioni federate; la questione della relazione fra tubercolosi e guerra, da cui si concluse che la massima parte, dei casi di tubercolosi dei combattenti va considerata come malattia dipendente da cause di servizio; e i rapporti e i propositi di collaborazione nella lotta contro la tubercolosi nel dopo guerra.

Padova, 24. — *Un voto del Comitato di sorveglianza annonaria per la forma del pane.* — Il Comitato di sorveglianza annonaria considerata l'enorme quantità di mollica che passa nelle immondizie, tenuto conto dei lamenti insistenti raccolti dalla popolazione perchè col pane raffermo non tutti possono assoggettare il loro fisico a cibarsi di un alimento che riesce alterato e indigesto dopo 18 ore dalla sua produzione; fatti opportuni esperimenti che se il pane fosse venduto fresco e nel formato abituale sarebbe gradito a tutti i consumatori e nessuna parte di esso sarebbe sprecata, il Comitato fa preghiera perchè il suo Presidente rimetta a S.E. il Commissario dei consumi il voto che sia concesso a ciascuna regione che lo domanda l'uso del pane prodotto nella giornata (non raffermo) e permetta che il formato segua l'uso locale ferma la sua composizione con farina abburattata al 90 %.

◆ (S) **Torino, 24.** *La posa della prima pietra di un monumento ai caduti.* — Stamane al Cimitero, nel campo dove sono sepolti i caduti per la patria, ha avuto luogo una solenne cerimonia per la posa della prima pietra di un monumento commemorativo dei caduti da erigersi a cura di un Comitato di signore dell'Unione Cattolica.

Erano presenti alla cerimonia le Principesse Letizia ed Isabella con le Principessine Bona ed Adelaide, il Prefetto comm. Verdinois, il Sindaco sen. Rossi, i generali comandanti del corpo d'armata e della divisione Sartigana e Chiarla il Vescovo castrense mons. Bartolomasi, autorità e notabilità e una rappresentanza di tutte le armi del presidio.

Davanti ad apposito altare mons. Bartolomasi celebrò la Messa, indi pronunciò un commovente discorso, dopo il quale ebbero luogo la posa della prima pietra e la muratura della pergamena firmata dalle Principesse, dal Prefetto, dal Sindaco, dai generali e dalle autorità presenti.

◆ (S) **Genova, 24.** — *Il premio della Federazione degli armatori.* — Il Ministro della Marina vice-ammiraglio Corsi ha diretto una lettera al Presidente della Federazione degli armatori liberi italiani informandolo che ha ripartito il secondo premio di L. 15.000 e largito dalla Federazione stessa fra il cacciatorpediniere *Zeffiro*, la torpediniera *4. P. N.* e il motoscafo *20. A. S.* che parteciparono all'azione di Fasana nella notte dal 1 al 2 novembre decorso anno e la torpediniera *24. O S.* distintasi nell'azione di guerra compiuta la notte dal 28 al 29 maggio nel porto di Trieste. Il Ministro rinnova il più vivo compiacimento per la cospicua offerta e per i patriottici sentimenti da cui è stata ispirata.

— *Laurea ad honorem.* — Alle ore 16 nell'aula magna dell'Università venne compiuta la solenne cerimonia della consegna della laurea ad honorem a 15 studenti laureandi della facoltà di legge e uno della facoltà di filosofia e lettere caduti sui campi di battaglia.

Il prof. sen. Bensa disse l'orazione commemorativa.

L'uditorio commosso acclamò spesso l'oratore. Seguì la lettura delle motivazioni. Poscia il Rettore proclamò il conferimento della laurea consegnando alle famiglie i relativi diplomi.

— *Per le relazioni italo-russe.* — Nel salone della Camera di Commercio, alle 21, alla presenza del Prefetto, del Sindaco, del senatore Ronco, dei deputati Reggio, Rissetti, Fiamberti e Parodi, e di numerose altre autorità e notabilità, il Presidente della Camera di Commercio Oberti tenne una conferenza sulle relazioni italo russe, ascoltato con vivo interesse, frequentemente applaudito e salutato alla fine da una unanime acclamazione.

Italia Centrale

Bologna, 24. — *La somministrazione del gas parzialmente sospesa.* — A cagione del ritardo nel rifornimento del fossile da parte del Governo, l'officina del gas che ha molto ridotto la scorta di carbone, è stata costretta sospendere parzialmente la somministrazione del gas.

— *Un o.d.g. dei gioiellieri.* — I gioiellieri di Bologna in una numerosa riunione hanno votato un o.d.g. in cui si propone:

l'applicazione dell'imposta di esercizio e del l'aumento del dazio di entrata in conformità al deliberato dell'Associazione Orafici e Gioiellieri di Roma;

d'interessare questa Camera di Commercio e i signori senatori e deputati della Regione e la Stampa locale per esporre i voti della classe che mirano non a sfuggire ad un'imposta, ma a renderla meno odiosa e più proficua per lo Stato;

di procedere, ove occorre, ad una intensificazione di azione e di protesta non esclusa la serrata generale.

Ascoli Piceno, 24 (g. b. a.) — *Servizio automobilistico tra Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto.* — Per le ultime soppressioni dei treni della linea adriatica e del treno notturno Roma-Castellammare, la nostra città, ha un grandissimo disservizio postale con grave danno del commercio e delle locali industrie.

La dispensa della corrispondenza subisce grande eccessivo ritardo di 24 ore i giornali di Roma non giungono che la sera.

Di così grave situazione si sono preoccupati gli on. Teodori ed il sig. cav. Merli presidente della R. Camera di Commercio, I quali ora studiano alacremente di risolverla facendosi promotori di un servizio diretto automobilistico tra Ascoli e San Benedetto del Tronto, mercè sussidi degli enti interessati e con l'aiuto ed incoraggiamento anche del Governo.

Italia Meridionale

Taranto, 24. — *Per l'abbandono delle strade.* — Le condizioni deplorevoli delle strade comunali e provinciali hanno costretto la cittadinanza ad invocare provvedimenti urgenti del Consiglio.

IL MINISTRO BIANCHI A FOGGIA

(S) **Foggia, 24.** — Alle 11.20 è giunto l'on. Min. Bianchi, accompagnato dal capo di Gabinetto comm. Lepore, per inaugurare il labaro della sezione di Foggia della Trento e Trieste.

Il Ministro fu ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco comm. Vaccarella, dall'on. Zaccagnino, dal Pres. del Cons. prov. comm. Sinisi, dal Pres. della dep. provinciale cav. De Luca, dal Pres. della Camera di Commercio, cav. Grassi, dal generale Miceli, comand. il presidio, della magistratura di Lucera, dal cons. dir. della *Trento e Trieste*, da altre autorità e notabilità.

L'on. Ministro è applaudito dalla folla. La città è imbandierata.

— Alle 12 alla prefettura ebbero luogo le presentazioni.

Indi l'on. Bianchi si è recato alla sede della sezione foggiana della *Trento e Trieste* presso l'Istituto tecnico ad una colazione intima offerta dal Cons. dir. della *Trento e Trieste*.

Indi visiterà probabilmente gli ospedali civili e militari.

◆ (S) **Foggia, 24.** — Al Teatro Dauno, sfarzosamente addobbato, ha avuto luogo l'inaugurazione del labaro della *Trento e Trieste* con l'intervento dell'on. Ministro Bianchi, degli on. Maury e Zaccagnino, delle autorità civili e militari e delle associazioni cittadine.

L'on. Ministro Bianchi, presentato dal Presidente della sezione della *Trento e Trieste* cav. Santoro pronunzia un applaudito discorso, che desta grande entusiasmo nell'uditorio, il quale plaudisce calorosamente.

Il Ministro porta il suo saluto a Paolo Boselli, che, Presidente della *Dante Alighieri* e Presidente del Governo, incarna il pensiero italico per la vittoria definitiva, ed Antonio Salandra, che, figlio di questa terra, intuì i voti di nostra gente, e si dice commosso dinanzi allo spettacolo imponente, che oggi Foggia iniziandosi il terzo anno di guerra, offre nella fermezza della fede che l'animò fino dal primo giorno. Espone il programma della democrazia che non si ispira al concetto dell'annessione ma della integrazione della Patria per ragioni politiche ed tecniche. Inneggia al nostro esercito, e fra scroscianti applausi, legge il Bollettino di guerra odierno, salutato da interminabili entusiastiche acclamazioni al Re, al Generale Cadorna e all'Esercito.

Segue un inno cantato da un coro di giovanette e molto applaudito.

Indi si forma il corteo imponentissimo, preceduto da un battaglione scolastico, cui prendono parte le autorità e che tra fitte ali di popolo si avvia alla Caserma Miale a deporre una corona sulla lapide dei caduti del glorioso 14° Fanteria.

Alla cerimonia, promossa dalla Società Reduci delle Patrie Battaglie, nella ricorrenza del secondo anniversario della data sacra alla Patria, parlano l'avv. Isastia per l'Amministrazione comunale e il cav. Natoli, per la *Trento e Trieste*.

Isole

L'ON. ROTH IN SICILIA

(S) **Palermo, 24.** — Stamani l'on. Sottosegretario di Stato Roth intervenne nell'aula magna dell'Università alla grande riunione indetta dalla sezione dell'Unione nazionale degli insegnanti italiani, ricevuto dalle autorità cittadine, dalla presidenza dell'Unione da senatori e deputati e da moltissimi professori universitari. Fu accolto nella sala dagli applausi degli insegnanti intervenuti.

◆ (S) **Palermo, 24.** — Dopo aver accettato una colazione intima all'Hotel des Palmes offertagli dall'Unione magistrale, il Sottosegretario di Stato on. Roth ha visitato successivamente i principali Ricreatori dei figli dei richiamati.

Prima si è recato a San Lorenzo, per visitarvi l'Istituto per i mutilati, nel quale sono ricoverati, con l'altra sede di Villa Bel Monte ove si compiono le prime cure, trecentocinquanta mutilati, già addestrati alle quindici speciali categorie di lavori dei diversi rami.

Dopo una breve visita dei locali del Kursaal Biondo ove, per iniziativa del Giornale di Sicilia è stata organizzata una Mostra d'arte, il Sottosegretario si è recato a visitare il sanatorio per i tubercolosi al Pietrazzi, e poi è ritornato a Villa Igiea, ove alloggia. L'on. Roth si è mostrato molto soddisfatto delle visite.

Domattina si recherà a Trapani per fare una breve visita a quelle istituzioni di assistenza.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di maggio.

27 — Pellicceria — Milano.
» — Ceramica Mantovana — Mantova.
» — «Orobia» Elettricità gas-acqua — Lecco.
» — Salificio fiorentino.
» — Fornaci riunite anconetane — Ancona.
28 — Villa Igiea Grand Hôtel — Palermo.
» — Ferrovie secondarie della Sicilia — Roma.
» — Italiana tramvie a vapore e ferrovie economiche nella provincia di Pisa — Livorno.
» — Forze idrauliche della Liguria — Milano.
» — Reale Compagnia di assicurazione vita — Milano.

Drammi di terra e di mare

Porto Maurizio, 24. — *Violenta grandinata.* — In territorio di Bosi d'Oscevia si scatenò ieri una furiosa grandinata recando danni gravissimi a quelle campagne.

TEATRI ed ARTE

LA CONSEGNA DELLE ACQUEFORTI DI BRANGWYN AL GOVERNO ITALIANO

Ieri alle ore 11 nel Regio Museo di Arte Moderna a Valle Giulia, alla presenza del Presidente del Consiglio on. Boselli, dei Ministri Ruffini, Morrone, Sacchi, Colosimo, De Nava, Fera, Raineri, Corsi, dei Sottosegretari di Stato Morpurgo, Canepa, Battaglieri, Foscari, Bonicelli, Indri, Alfieri, Dallolio, e Cesare Rossi, dell'Ambasciatore d'Inghilterra, del Ministro del Belgio, di molte notabilità politiche e artistiche fra cui l'on. Salandra, Corrado Ricci, Cesare Buzzani, il capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio comm. Cancellieri, l'avv. Ranelletti, Segretario particolare del Ministro Ruffini, ha avuto luogo la consegna ufficiale della raccolta completa delle Acqueforti da parte del pittore Frank Brangwyn al nostro Governo.

Il Min. Ruffini, prendendo la parola in forma di conversazione amichevole, ha illustrato agli intervenuti l'alta significazione del dono del grande artista, il quale, fiammingo di nascita, inglese per origini ataviche e per nazionalità, volle con esso dimostrare la sua riconoscenza per l'Italia nel giorno che si compie il secondo anno della nostra entrata in guerra a fianco del Belgio e dell'Inghilterra. Ha rilevato quindi l'importanza del dono, che comprende la raccolta più completa del Brangwyn, che è ritenuto il più significante tra i pittori inglesi non solo, ma forse anche il più efficace acquafortista che sia oggi nel mondo. Ha accennato alle caratteristiche della sua arte, che consistono essenzialmente in una ispirazione la quale si riallaccia, per quello che si attiene alla pittura, ai più grandi maestri del rinascimento italiano, per quello che si attiene all'arte del bianco e del nero, da una parte al Rembrandt e dall'altro al nostro immortale Piranesi, e per quello che si attiene al contenuto essenzialmente alla rappresentazione altamente virile della lotta eterna dell'uomo contro le forze della natura; al che, forse, è da attribuirsi la predilezione che l'artista ha dimostrato per la rappresentazione della più grande fra le tragedie di tale lotta, che fu la distruzione della nostra Messina.

Dopo aver accennato ai punti di somiglianza che sono tra quest'artista e il suo compaesano Kipling aver richiamato alcuni dati più caratteristici della biografia del Brangwyn, il Ministro ha notato come questa grande arte del bianco e del nero sia veramente la più adatta con la sua austerità, con la sua rigidità e con la sua fierezza a rappresentare non solo le visioni dell'attuale periodo di guerra, ma lo stesso stato degli animi nel grande cozzo irriducibile di ideali che questa guerra rappresenta.

Ha chiuso, tra vivi applausi, mandando un saluto di fraternità di ideali e di lotta alla nazione belga e alla nazione inglese, che sono presenti nella persona dei rispettivi illustri rappresentanti.

Quindi il Presidente del Consiglio, i Ministri e gli altri convenuti hanno compiuto un giro nelle altre sale, ammirando le magnifiche acqueforti e compiacendosi con l'Ambasciatore d'Inghilterra per la bellezza e per il valore ideale del dono.

Poscia, accompagnati dal comm. Ricci, sono passati all'attigua Galleria d'arte moderna, che per il nuovo ordinamento avuto dal pittore Grassi destò nel Presidente del Consiglio e nei Ministri un senso di schietta ammirazione.

Alle ore 12 la cerimonia ebbe termine.

ECHI DEL CONCERTO REFICE

Dopo la replica dell'oratorio *Maria Maddalena* e dello *Stabat Mater*, che, nella sala della Scuola di musica sacra, ottennero lo stesso vivissimo e meritato successo, che aveva loro arriso all'*Augusteo*, amici ed ammiratori offrirono al valoroso m. Don Licinio Refice, una artistica pergamena, opera squisita del miniaturista Alfredo Paolucci. La pergamena reca centocinquanta firme, fra cui quelle dei m. Baiardi, Bossi, Boezi, Bustini, Cotogni, Pinelli, Setaccioli.

CONCERTO CIMARA

Domenica, alle 17 il maestro Pietro Cimara, darà nella sala della R. Accademia Filarmonica Romana, un interessante concerto eseguendo alcune sue composizioni inedite.

Il programma è il seguente:

1. Forino - *Sulla laguna*: a) *Nebbie d'alba* - b) *Serenata* (per violoncello, sig.na Rosa Giovannetti).
2. Cimara - a) *Passeggio*. Versi di Vittoria Aganoor-Pompilj - b) *Manola*. Rondò. Versi di G. B. Colonna. (sig.na Bice Dal Pinto).
3. Cimara - a) *Dolori arcani*. Versi di Maurice M. Du Gard - b) *La Serenata*. Versi di Vittoria Aganoor-Pompilj. (sig.na Bice Dal Pinto).
4. Forino - a) *Idillio al tramonto* - b) *Mazurka* (n. 4) per due violoncelli (sig.ne R. Giovannetti ed A. Negri).
5. Cimara - a) *Stelle chiare*. Versi di Vittoria Aganoor-Pompilj - b) *Mysticit*. Versi di Maurice M. Du Gard. (sig.na Bice Dal Pinto).
6. Forino - *Angelus*: per violoncelli soli (sigg.ne Rosa Giovannetti, Anna Negri, Velia Sirletti, Emma Frannini, Gina Pericoli, Amelia Costa, sig. York Zoccoroli).
7. Cimara - a) *Notte d'estate*. Impressioni. Versi di Vittoria Aganoor-Pompilj - b) *Presso una fontana* Id. Versi di Alessandro Costa (sig.na Bice Dal Pinto).

Al piano il m. Pietro Cimara.

Il concerto è per inviti. I soci possono ritirare i biglietti presso la segreteria della R. Accademia.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L.	12.260.610.04
Comit. Circondar. di Asti-Rifiuti di Archivio	»	2.505,70
Comit. Circond. di Chieti idem	»	1.500.00
Comit. Circond. di Taranto idem	»	3.250,90
Comit. Circond. di Livorno idem	»	1.195.47
Comit. Circond. di Pallanza idem	»	1.213,09
Scuola di Bozzoli (Tambùa)	»	4,40
Delegato C.R. New York	»	2.213,00
Circ. Ital. di Filadelfia-Filadelfia	»	15.330.00
Delegato C.R. Porto Said	»	20.200,00
Pellarin V. West Hoboken N.Y.	»	282,50
Deleg. C.R. New York	»	55,60
Deleg. C.R. Porto Alegre	»	1.610,00
Colonn. Quadrio cav. Vittorio	»	26,67
Eman. Marzaki-Brigadia (Scarpanto)	»	150,00
Luigi Anblè Rodi	»	250,00
R. Ambasciatore a Madrid	»	241,60
Comitato C.R.I. Teramo	»	245.00
Marche raitate nelle scuole	»	6.505,30
Scuole Terranova	»	1,25
Scuola Butera	»	2,30
Scuola Gallarate	»	2,35
Barbisotti Teresa — Besana Brianza	»	5,00
Maria Casarini Besana Brianza	»	5,00
Lusano G. — Fiume Freddo Bruzio	»	32,60
Scuole Floridia	»	236,00
Tedesco cav. Antonio — Rodi	»	25,00
	L.	12.318.737,66

COSPICUA OBLAZIONE

Abbiamo avuto spesso occasione di notare come molti degli stranieri che dimorano in Italia abbiano dimostrato, in quest'ora di gloria per il nostro Esercito, amore ed ammirazione per la loro seconda patria.

Sappiamo oggi che una gentile signora, Clemence Schlesing van der Drift, ha versato alla nostra Croce Rossa, come oblazione volontaria L. 500.

L'atto nobilissimo di questa signora, suddita di un paese neutrale — l'Olanda — non deve passare inosservato.

SPORTS

CICLISMO

Il campionato Piemontese

TORINO. — La corsa indetta dalla Società La Piemonte, sul percorso Torino-Chiasso-Brunasco, Km. 74, raccolse 24 partecipanti, che non si spaventarono del pessimo stato delle strade e della pioggia dirotta che incessantemente cadeva fin da sabato.

La partenza avvenne alle ore 14,35, alla nuova barriera Milano. L'andatura di tutta la gara fu relativamente sostenuta.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Cerruti Francesco della U.S. La Piemonte alle 17,2, in ore 2,33 — 2. Beraudi Mario, alle 17,30, — 3. Davanti Stefano alle 17,31,30" — 4. Bianco Vicenzo alle 17,34 — 5. Arduini Cammillo, alle 17,37 — 6. De Franceschi Federico — 7. Rossi Giuseppe — 8. Monasterolo Marcello — 9. Poggio Giuseppe — 10. Ratti Arrigo — 11. Appendino Michele — 12. Martinengo Francesco. — Seguono parecchi altri in tempo massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

MORTE DELLA REGINA RANAVALO.

(S) **Algeri, 23.** — E' morta stamani in seguito ad embolia, l'ex-regina del Madagascar, Ranavalo.

La Regina Ranavalo III era salita al trono nel 1883 succedendo a sua zia Ranavalo II.

Sono note le vicende in seguito alle quali il Madagascar passò prima sotto il protettorato e poi sotto la sovranità della Francia e la Regina Ranavalo, soggiacendo alla stessa sorte di altri Potentati africani, fu deposta e deportata in Francia (Algeria) dove risiedeva da qualche anno con una pensione passatale dal Governo francese.

Il 2. anniversario della guerra

La giornata commemorativa

La data di ieri è stata celebrata con cerimonie e dimostrazioni che hanno voluto significare generoso, solenne omaggio di amore e di ammirazione verso i fratelli che combattono e cadono per la grandezza della Patria, contendendo al nemico palmo a palmo il terreno della gloria.

Ed è appunto obbedendo a questo sentimento nobilissimo dei cuori teso verso i figli, gli sposi, i fratelli ed i padri fatti soldati alla fronte, che una immensa folla di popolo ha fatto ala al passaggio delle rappresentanze delle associazioni e dei giovinetti che saranno un giorno prodi soldati della Patria, resa forte e muta dai loro padri.

Anche il tempo ha contribuito a rendere più bella la giornata di ieri, poichè il sole ha continuamente baciato la bandiera esposte alle finestre degli edifici pubblici e privati, le quali garrivano ad un tiepido vento primaverile sotto il più puro cielo azzurro, che nella mattinata era stato solcato a lungo dalle maestose aeronavi e dagli agili e forti aeroplani militari.

IL TELEGRAMMA DEL SINDACO AL RE

Il Sindaco ha ieri inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«A S. E. il Generale Brusati
Primo aiutante Campo di S. M. il Re per S. M.
Zona di Guerra.

«Oggi che l'Italia saluta il giorno anniversario della proclamazione della guerra, mentre i suoi figli consacrano con il loro sangue e con il loro eroismo i contesi termini della Patria, giunga alla Maestà Vostra l'omaggio riverente di Roma fervido di fede nella vittoria, che rivendicando i nostri violati diritti darà all'umanità l'impero della civiltà e della giustizia.

Sindaco **Prospero Colonna**

I TELEGRAMMI A CADORNA

L'Associazione della Stampa ha inviato il seguente dispaccio:

«Nel giorno che ricorda il principio della nostra guerra saluto in Lei colui che a capo di un esercito meraviglioso per resistenza, per slancio, per eroismo, ha saputo tener alti la forza, l'onore, la fortuna d'Italia. Il Paese attende fiducioso i frutti giustamente meritati dai magnanimi sforzi dei suoi soldati e di tutto il suo popolo.

Torre.

Il Sindacato dei Corrispondenti dei giornali italiani ed esteri ha inviato il seguente patriottico telegramma:

«A voi Comandante supremo dell'esercito glorioso il quale, affrontando serenamente e vincendo, con inesausta volontà di sacrificio, indicibili disagi e difficoltà ritenute insormontabili compie senza tregua, nell'ammirazione universale, miracoli di abnegazione e di eroismo, bagnando del suo sangue generoso le terre che ridona alla Patria; a voi Comandante supremo dell'esercito liberatore che la bandiera italiana, ha inalberato sul castello di Gorizia, e farà sventolare, vittoriosa, a Trento e Trieste, redente; a voi ed a tutti i combattenti nostri, in questi due anni di guerra santa contro l'oppressione e la barbarie, vada, con fede immutata ed immutabile nei destini d'Italia, il saluto reverente ed entusiasta dei corrispondenti romani dei giornali italiani alleati ed amici, orgogliosi di registrare e mostrare al mondo le gesta eroiche che segnano nuove pagine immortali nella storia ininterrotta del valore e del patriottismo italiano.»

Seguono le firme del Presidente del Sindacato dei Corrispondenti Dobrilla e dei numerosi corrispondenti italiani ed esteri, non esclusi quelli dei paesi neutrali.

L'on. Luigi Rava, Presidente del Comitato romano della *Dante Alighieri*, ha così telegrafato:

«Il Comitato romano della *Dante Alighieri* oggi dopo due anni di opere e di sacrifici gloriosi plaude all'eroismo dei nostri soldati che V. E. guida alla sicura vittoria degli ideali che sempre infiammarono gli animi dei patrioti italiani.

Il Presidente: *Luigi Rava*.»

All'Altare della Patria. — Alle dieci e mezza di ieri mattina l'assessore anziano comm. Galassi, in rappresentanza del Sindaco, si è recato al Monumento a Vittorio Emanuele, accompagnato dall'ass. Staderini, dal comm. Caselli e dal comm. Clementi ed ha deposto sull'Altare della Patria una corona di alloro con bacche dorate e dai nastri dai colori municipali. Omaggio di Roma alla memoria dei figli d'Italia caduti al nostro fronte nel secondo anniversario della guerra.

Un'altra corona, di fiori freschi è stata pure deposta dall'assessore Galassi, sull'Altare della Patria, per incarico del Sindaco di Palermo.

Una dimostrazione di studenti. — Verso le ore 9, di ieri mattina gli allievi del Liceo Umberto e dell'Istituto Tecnico cui si sono uniti in seguito gli alunni delle scuole Aldo Manuzio, Pietro della Valle e Pietro Metastasio hanno inneggiato all'Italia percorrendo via Milano, il Traforo, via del Tritone, piazza di Pietra e il Corso.

Non vi sono stati incidenti degni di rilievo.

Alla Scuola «Della Valle». — Ieri mattina nella R. Scuola Tecnica, Pietro della Valle, fu commemorato il secondo anniversario della dichiarazione di guerra con due efficaci discorsi, tenuti dalla professoressa dott. Luigia Lanzani e dal professor dott. Giuseppe Gallico, i quali furono vivamente applauditi.

Al Liceo Tasso. — Ieri mattina agli insegnanti e agli alunni del Liceo Tasso, riuniti nell'Aula Magna, il professore di Lettere italiane, Edoardo Coli, ha parlato sul secondo anniversario della nostra guerra.

L'oratore al termine del suo discorso è stato vivamente applaudito.

I postelegrafici italiani — Nella ricorrenza del secondo anniversario della nostra guerra, il Comitato postelegrafonico per l'omaggio alla Croce Rossa ha voluto riaffermare la propria attiva simpatia verso l'umanitaria Associazione, compiendo un nuovo versamento di lire centomila, raccolte nelle varie provincie del Regno e tra i connazionali residenti all'estero.

La cospicua somma è stata consegnata nelle mani del sen. conte Della Somaglia, da una commissione composta dei signori: cav. uff. M. Galdi, comm. Attilj, cav. uff. V. Tordi cav. G. B. Piovan e cav. A. Conti.

Al Segretariato del Popolo Sez. XIV. — Per commemorare il 2° anniversario della nostra guerra, al Segretariato del Popolo di via Cimarra 32, ha avuto luogo la Conferenza della professoressa Guglielmina Ronconi sul tema: *Famiglia e Patria.*

Poscia ha parlato brevemente il maggiore Lazari.

Infine sono stati distribuiti alle donne del popolo cento litri di latte che il cav. Sarzarelli ha voluto mettere a disposizione del Segretariato.

Nella Scuola aeronautica. — Anche la Scuola civile di aeronautica ha commemorato il 2° anniversario di guerra.

Il benemerito Presidente del Comitato, comm. Riccardo Marcelli, ha con breve ma vibrato e patriottico discorso parlato agli allievi, al Collegio Romano, della guerra e delle sue fasi dall'inizio ad oggi, chiudendo con un caldo saluto ed augurio ai nostri combattenti di terra, di mare e di cielo.

Assistevano alla cerimonia il Consiglio di Presidenza del Comitato ed il Corpo insegnante della Scuola.

UNA CORONA SULLA LAPIDE DI C. BATTISTI

Alle 15 da alcune associazioni politiche ed interventiste sulla lapide di Cesare Battisti, in piazza Venezia, è stata apposta una corona di fiori freschi.

La cerimonia si è svolta in forma modestissima.

IL CORTEO

Alle 17 le associazioni, riunite in Piazza del Popolo, formano il corteo che, dopo avere ascoltato ed applaudita entusiasticamente la lettura del comunicato Cadorna fatta e commentata brevemente dall'on. Barzilai, muove imboccando il Corso Umberto I, sui marciapiedi del quale si accalca una folla numerosissima.

Anche le finestre ed i balconi sono gremiti di cittadini e adorni di bandiere.

Precede il concerto comunale che suona gli inni patriottici.

Le associazioni con i propri vessilli procedono nel seguente ordine: Soc. reduci garibaldini - Fascio garibaldino - Fed. Naz. Assoc. garibaldine - Corda Fratres - (Univ. di Roma (al labaro fanno corona molti studenti, d'ambo i sessi in berretto goliardico) - Circ. rep. XXII giugno - Municipio di Genzano - Mun. di Monterotondo - Mun. di Anzio - Mun. di Monteporzio Catone - Mun. di Ariccia - Mun. di Froggi - Mun. di Marino - Mun. di Velletri - Pensionati e Guardie mun. di Roma - Istituto di Belle Arti - Ass. Pubb. Ass. Principe di Piemonte - Pubb. ass. Testaccio - R. Ist. Tecn. Leonardo da Vinci con tutti i professori e studenti - Ass. Red. Patrie battaglie - Frat. Mil. Umberto I - Museo artistico industriale - Soc. Tiro a Segno di Monterotondo - R. Liceo E. Q. Visconti - R. Liceo T. Mamiani - Scuola Media di Commercio - R. Liceo Umberto - R. Liceo T. Tasso - Convitto Nazareno - Scuola Regina Elena - Associazione Scaldaranelo - Circolo Brasiliano - Scuola Normale Vittoria Colonna - Sc. Norm. Giannina Milli - Scuola Tec. Michelangelo Buonarroti - Concerto Ospizio S. Michele -

Seguono i vessilli irredenti: Dante Alighieri, Trieste, Zara, Trento, Alto Adige - Ass. Trento e Trieste di Roma - Ancora in gruppo avanzano i vessilli delle Loggie Massoniche - Ass. G. Bruno - Partito dem. costituzionale - Soc. Roma Monarchica - Imp. Min. d'Agricoltura - Scuola d'Agricoltura - Ass. Pro Quartiere Salario - Circolo Universitario - Ass. Mil. Casa Savoia - Ricreatorio - Borgo Prati - Ricr. Margherita di Savoia - Scuola Tec. Federico Cesi - Facchini del mercato - Orfani degli imp. subalterni - Soc. Op. di M. S. di Anzio - Soc. Tiro a Segno id. id. - Ricovero Regina Elena - Scuola Tec. Aldo Manuzio - Colonie Marine - Scuola Tec. Giulio Romano.

Scuola Tec. Cola di Rienzo - Federazione ginnastica - Scuola tec. P. Metastasio - Scuola tec. Pietro Della Valle - Scuole Elementari di Roma tutte naturalmente con i rispettivi vessilli - Ricreatorio Borgo Prati - Ricr. Pop. Trastevere - Ricr. Testaccio - Ricr. Vittorio Emanuele II - Ricr. Porta Portese - Ricr. Duca degli Abruzzi - Ricr. Duca di Genova - Ricr. Cairoli - Ricr. Goffredo Mameli - Ricr. Pestalozzi - Ricr. XX Settembre - Ricr. Umberto I - Chiude il corteo l'Istituto dell S. Famiglia.

Durante il percorso i molteplici studenti cantano l'inno di Mameli e la folla applaude, specialmente sotto i balconi dove sventolano i vessilli delle nazioni alleate.

Alle 18 il corteo giunge in piazza del Campidoglio già occupata dalla folla.

La celebrazione in Campidoglio

Sono presenti l'assessore anziano Galassi, gli assessori Di Benedetto, Benucci, Orlando, Testa, Poggi, Cremonesi, Staderini, Sprega, De Rossi, Leonardi, i consiglieri Grifi, Bruchi, Apolloni, Tonelli, Grisostomi, Cavaglieri, Borromeo, Fiori, Martire, Corbetti, Pedicoui, Albini, Giammarino, Seroni, Vaili, Crociani Alibrandi, Levi, il segr. gen. Caselli, il capo di gabinetto del Sindaco, Clementi, i direttori degli uffici, Calamita, Palma, Brazzadoro, Borgiovanni; gli on. li Chiesa, Drago, Orlando, il dott. Mario Pozzi, il prof. Galanti, il dott. Musanti, Maria Rygier, la sig. Poce, il sig. Ponti della Lega Navale Italiana, il cav. Verdiani, Gerardini.

La Deputazione prov. è rappresentata dai deputati Baccelli, Morelli, Mauri, Cruciani Alibrandi, il Consiglio prov. dal Vice-Presidente Lodovisi e dal consigliere Pierantoni.

DISCORSO DELL'ASS. DI BENEDETTO.

Mentre i dimostranti tentano di prendere posto con tutte le bandiere fin presso la grande scalea capitolina, l'assessore Di Benedetto parla in nome del Sindaco, che è indisposto, ed esordisce così:

«Quando nel radioso maggio del 1915, composti tutti i dissensi per la fortuna e la grandezza della Patria, qui tasse il popolo concorde a chiedere la guerra contro il secolare nemico al grido d'*Italia e Vittorio Emanuele*, questo fulgido Campidoglio raccolse il palpito di tutti i cuori italiani rinsaldati in un solo cuore, l'unanime volontà della Nazione, consigliata dalla voce della Patria, ispirata al sentimento della dignità e dell'onore.

Sono trascorsi due anni da quel giorno luminoso ed il popolo italiano qui riafferma con sempre crescente fervore la sua incrollabile fede nei destini della guerra».

Quindi l'oratore, in un bellissimo impeto lirico, saluta l'Italia il cui popolo combatte indomito e sereno la più grande guerra e rievoca in mirabile sintesi le memorabili giornate nelle quali rifulse il valore italico.

Saluta, poscia, la lontana America che il genio nostro svegliava al sole della civiltà latina, l'America che ha lanciato dal Campidoglio di Washington il suo grido di guerra.

E l'oratore così continua:

«Alla nuova alleata, che già seppe gli eroismi delle rosse falangi garibaldine, vada dal Campidoglio il saluto di Roma.

Or fa un anno, nel primo anniversario della santa guerra, l'augusto nostro Sovrano, rivolgendo il suo costante pensiero e la sua riconoscenza ai soldati di terra e di mare per le superate difficoltà e per le strenue lotte combattute e vinte con l'ideale d'Italia nel cuore, scriveva:

«Altri sforzi, altri sacrifici la Patria chiede. Non dubito che saprete dare nuove prove di valore. Il Paese, orgoglioso e grato per le virtù che voi dimostrat, vi sorregge nell'arduo vostro compito con fervido affetto e con mirabile calma fidente».

E l'Esercito l'Armata, la Nazione, confermarono con rinnovata tenacia la fede del Principe valoroso.

Cittadini!

Mentre più intensa di ardore e più decisiva si è fatta l'impresa, mentre l'Esercito e l'Armata contro i baluardi alpini e fra le insidie del mare rinnovano quotidianamente con eroica tenacia la gloria delle nostre armi, con l'animo temprato nei sacrifici e nel sangue di questa fervida vigilia, diciamo ai nostri valorosi Alleati, al mondo civile ammirante che riarde imperituro il fuoco della Patria, che Roma attende sicura la vittoria per la Via Sacra!

E nella concordia degli animi, con legittimo orgoglio eleviamo il nostro pensiero al Re, il cui nome è auspicio di vittoria e Luigi Cadorna sereno e sicuro condottiero del nostro Esercito, a tutti i combattenti, al grido di *Viva l'Italia!*»

ALTRI DISCORSI

Seguono l'on. Chiesa, assai applaudito, l'on. Ciccotti, Corradini e l'avv. Gigante esaltando tutti il valore dell'esercito italiano, esprimendo l'augurio fervido di nuove vittorie, ed interpretando i sentimenti di giubilo del popolo di Roma, che ammira l'eroismo delle nostre intrepide truppe ed è riconoscente per i sublimi sacrifici compiuti nelle trincee e sulle aspre vette del fronte. Hanno tutti conchiuso coll'affermazione che nel secondo anniversario della dichiarazione della nostra guerra, il popolo di Roma conserva immutabile la fede nella vittoria finale, pronto a tutto per il raggiungimento delle nostre sante idealità.

L'ORDINE DEL GIORNO.

Quindi si legge per l'approvazione il seguente ordine del giorno, che è acclamato dai dimostranti:

«Dal Campidoglio, nel secondo anniversario della dichiarazione di guerra, il popolo di Roma, interprete della nazione italiana;

manda il saluto augurale ai fratelli che lottano eroicamente sul fronte e sui mari per affrettare con la vittoria il conseguimento di una pace giusta;

chiede al Governo che per la difesa dei combattenti e perchè i loro sacrifici non vengano frustrati, provveda:

1) a reprimere l'azione di agenti provocatori e lo spionaggio, insidianti nelle officine, sul campo, sulle navi, la vita dei figli d'Italia e le sorti del paese — internando finalmente tutti i sudditi di Stati nemici ancora residenti in Italia;

2) a rendere effettivamente sincera, vigorosa e diritta la politica di guerra, in tutti i suoi servizi, contro ogni ostruzionismo o trascuranza, sostituendo con uomini energici e sicuri, quanti funzionari, per incapacità o per preconcetta ostilità a questa guerra o per equivoci contatti, si sono dimostrati al disotto del loro dovere;

3) ad affidare la disciplina nelle officine e nelle amministrazioni interne di guerra ai mutilati ed invalidi gloriosi, sostituendoli agli imboscati,

4) ad impedire che il prestigio della religione sia usato a fini diversi da quelli dell'Italia in guerra.

5) a garantire che non siano favorite per ragioni di politica elettorale o parlamentare, fazioni e clientele, la cui azione subdola tende a stroncare per l'Italia e per l'Europa il risultato liberatore della guerra

6) a preparare (indipendentemente da parlamentari consuetudini ove occorra) riforme di ordinamenti e istituti sociali perchè siano assicurate ai combattenti, alle loro famiglie, al popolo tutto, migliori condizioni di vita».

Cessati gli applausi che salutano l'ordine del giorno, il *campanone* del Campidoglio suona per dieci minuti a distesa.

UNA COMMISSIONE DALL'ON. BOSELLI.

L'ordine del giorno sopra riportato è stato subito portato al Pres. del Cons. on. Boselli, da una rappresentanza dei partiti interventisti, composta di Cavaglieri, Foscaci, Frametti, Foschi Italo, Marini, Paoloni, Poce, Rinaldi, e Vercelloni.

L'on. Boselli ha accolto cordialmente la Commissione ed ha ricevuto una copia dell'ordine del giorno consegnatagli dal dr. Poce, il quale ha illustrato brevemente i concetti inspiratori dell'ordine del giorno.

L'on. Pres. del Consiglio si è vivamente compiaciuto della grandiosa dimostrazione che ha, ancora una volta riaffermato solennemente la tenace volontà di Roma, cuore d'Italia. Si è anche detto lieto di vedere intorno a sè i rappresentanti di tutti i partiti nazionali, simbolo della concordia del paese.

Ha dichiarato che il Governo condivide pienamente i sentimenti del popolo, la cui scintilla elettrica vivifica ed eccita. Ritiene che il Governo abbia sempre compiuto intero il suo dovere; ad ogni modo non gli ne è mai mancata l'intenzione.

Ha dichiarato infine che leggerà con ogni attenzione l'ordine del giorno votato in Campidoglio per trarne eventualmente consiglio di azione.

SALSOMAGGIORE

Grand Hôtel des Thermes 300 camere - 20 saloni. Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevole.

Riaperto il 16 Maggio

TOMMASO MERLI
Direttore e amministratore

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri alle 17.15, il Principe Umberto di Piemonte, accompagnato dal governatore comm. Bonaldi, capitano di vascello, si è recato a visitare la Mostra Garibaldina, in piazza delle Terme.

PALAZZO MARGHERITA. — Nel pomeriggio di ieri, nella ricorrenza del secondo anniversario della dichiarazione della nostra guerra, la R. Accademia Filarmonica Romana offrì un concerto agli ufficiali e soldati degenti all'ospedale del Palazzo di S. M. la Regina Madre, socia illustre della R. Accademia.

Presero parte al concerto le signore Giannina Russ, Ida Quajatti, la violinista Antonietta Chialchia, la pianista Borgatti, il tenore Garbin, il baritono Viglione-Borghese e il basso Quinzi-Tapergi. Questi valorosi artisti, accompagnati egregiamente al piano dal maestro Renzo Bianchi, un distinto e colto musicista, eseguirono musica di Verdi, Bizet, Catalani, Massenet, Giordano, ecc., facendosi vivamente applaudire per le loro bellissime qualità vocali ed interpretative.

Alle gentili esecutrici vennero offerti dei magnifici fasci di rose.

Facevano gli onori di casa il magg. Margarucci e il cap. Pulieri.

VATICANO — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Oreste Giorgi, mons. Oliviero de Durfort de Cirrac de Lorge, vescovo di Langres; mons Carlo Perosi, Assessore del S. Offizio il P. Enrico Le Floch, della Congregazione dello Spirito Santo, superiore del Seminario francese mons. Gaetano Chiriatti; il P. Guerrino Benedetto Fraccalvieri, provinciale dei Bernabiti di Piemonte; il marchese Corrado de Mayo; la baronessa di Floristella, con le figlie; la Superiora dell'Orfanotrofio «Pio» di Grottaferrata con alcune religiose e le orfanelle presentate dall'avv. comm Giuseppe Fornari; la superiora delle figlie della Carità con alcune religiose; l'avv. cav. Gioacchino Antonelli Costaggini con la consorte.

— Con biglietti della Segreteria di Stato il Papa ha annoverato tra i Qualificatori della Suprema Sacra Congregazione del Santo Offizio i monsignori Salvatore Talamo, Francesco Zanotto, Giovanni Prior; i PP. Abati Arcangelo Lolli, Procur. Gen. dei Canonici Regolari Lateranensi e Lorenzo Janssens, dei Benedettini e i PP. Aldebrando Höpfl, dei Benedettini, Giuseppe Lemius, Proc. Gen. degli Oblati di Maria Immacolata, Urbano Alvarez, Assist. Gen. dei Romitani di Sant'Agostino, Pietro Vidal, della Compagnia di Gesù, e Meignan dei fratelli di San Vincenzo de' Paoli.

Ha annoverato pure fra i Consultori della Sacra Congregazione dei Religiosi il rev.mo Padre Serafino Cimino, Ministro Gen. dei Frati Minori, e fra i Consultori della Sacra Congregazione dei Sacramenti il rev.mo Padre Alessandro Bertoni Segretario Gen. dei Frati Minori.

Premiazione alla scuola E. Fua' Fusinato. — Ieri mattina alle ore 10,30 nei locali della Scuola Superiore femminile Erminia Fuà Fusinato, in via Nazionale n. 167, ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi alle alunne che più si segnalarono per profitto e condotta durante i decorsi anni scolastici 1914-15 e 1915-16.

La solenne cerimonia è stata presenziata da S. M. la Regina Elena e dalla Principessa Jolanda, le quali erano accompagnate dal conte Bruschi Falgari.

Dopo la relazione fatta dalla direttrice professoressa Giulia Longo il comm. prof. Augusto Pesichetti, presidente della commissione, ha pronunziato uno smagliante e applaudito discorso, al quale ha fatto seguito un altro discorso dell'assessore dott. Leonardi.

E' stato quindi eseguito il seguente programma «Giuseppe Zuco» *Gorizia*, alunna signorina *Corrado Zamboni* – Verdi-Liszt «*Concert Paraphrase, Rigoletto*» alunna Teresa Poggioli – «D'Annunzio *Preghiera dei cittadini*, alunna signorina Anna Pania Bachelloni – *Ringraziamento*, alunna signorina Emilia Coppi – *Sabato di una triestina*, alunna signorina Maria Vidmar – «Verdi «Sinfonia del *Nabucco*» a quattro mani, alunne signorine Maria Pia e Maria Luisa Aldanese – «Behr», *Course en traineau*», marcia a quattro mani, alunne signorine Elsie Fincek e Giorgina Ajò.

Da ultimo, dopo la premiazione, sono state distribuite le due grandi medaglie d'oro istituite in memoria di Erminia Fuà Fusinato, alle alunne che durante i quattro anni del corso hanno ottenuto la promozione senza esami ed hanno conseguito il diploma di licenza d'onore.

Le due medaglie sono state consegnate alla signorina Emilia Coppi, (anno 1914-15), e alla signorina Norsa (anno 1915-16).

Alla simpatica festa scolastica sono intervenuti il comm. Martini, provveditore agli studi, anche in rappresentanza del Ministro della P. I., i consiglieri comunali Cartoni, Grisostomi, Girlamberti, Garzoni-Provenzani, l'ammiraglio Valsecchi, il comm. Cesare Aureli, le signore Tosatti, Perne, Pagani, Tonelli, Grisostomi, Farraguti, la signorina Galassi, i professori Venturini-Papari, Noè, Grossi, D'Agostino, il comm. Coltellacci, il comm. Norsa, il comm. Fascitello, Agesilao Milano Filipperi, il cav. Polverosi e molti altri.

Importazione dei tessuti di cotone e di seta. — La Camera di Commercio comunica, che, in seguito ad accordo provvisorio intervenuto fra il Governo francese e italiano, dal 22 corr. al 10 giugno p. v. è ammessa l'importazione in Francia dei tessuti di cotone e di seta italiani in cambio di pari trattamento accordato agli stessi prodotti francesi.

Per le pensioni di guerra. — Per iniziativa del Consorzio Laziale di Assistenza al Lavoro sarà convocato prossimamente in Roma il secondo Convegno Nazionale per le pensioni di guerra.

Al Convegno parteciperanno i rappresentanti dei maggiori Comuni italiani, quelli degli uffici o comitati provinciali per l'assistenza agli aventi diritto pensioni di guerra e i rappresentanti dei Comitati di assistenza Civile che hanno organizzato uno speciale servizio per le pensioni.

Il Convegno prenderà principalmente in esame la procedura di liquidazione delle pensioni e le gravi e complesse questioni, che si riferiscono alle pensioni dei soldati resi invalidi dalla guerra.

Per qualsiasi comunicazione relativa al Convegno rivolgersi al Consorzio Laziale di Assistenza al Lavoratori Piazza S. Marco 17, Roma.

Soc. Amatori e Cultori di Belle Arti. — Ricorrendo ieri il 2° anniversario della dichiarazione della nostra guerra, l'Assemblea Generale indetta dalla Società Amatori e Cultori di Belle Arti per l'estrazione dei premi sociali, è stata rinviata a martedì 29 corrente.

Al Collegio dei parrucchieri. — Ieri sera al Collegio dei parrucchieri, in via Cavour 370, ha avuto luogo lo scoprimento della lapide in memoria del defunto Mosi Mario.

Alla cerimonia sono intervenuti numerosi soci e parecchie rappresentanze di vari Sodalizi con bandiere.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Conferenza Robecchi-Bricchetti. — Nello splendido Salone Vittorio Emanuele, al Palazzo Altieri, ha avuto luogo la Conferenza promossa dalla Società Antischiavista d'Italia per celebrare il suo trentesimo anniversario.

Il segr. gen. comm. avv. Attilio Simonetti aprì l'adunanza comunicando la lettera con cui il presidente generale, comm. Filippo Tolli si scusa di non poter intervenire essendo ammalato.

Presenta l'oratore, salutati gli intervenuti fa voti per la prosperità della Patria.

Legge le più importanti adesioni fra le quali quelle del Presidente del Consiglio on. Boselli, del Ministro degli Esteri, on. Sonnino, e del Ministro delle Finanze on. Meda.

Dà, quindi, la parola all'ing. comm. Robecchi-Bricchetti vivamente acclamato dall'Assemblea.

Salutata Roma eternamente sacra agli ideali più sublimi, l'oratore s'indugia nella descrizione della Somalia, notando come essa può essere utilizzata nell'agricoltura e nelle industrie, ciò che converrà fare nel dopo guerra con fermezza di propositi cooperando insieme al benessere della Patria nostra e della causa santa della civiltà dei popoli.

La dotta conferenza, densa di pensiero e dettata dalla perfetta cognizione dei luoghi, viene illustrata da splendide proiezioni, spesso sottolineate da approvazioni e da applausi.

Tra i presenti abbiamo notato: i Ministri delle Colonie della Marina, della Guerra con il Sottosegretario, Ministro di Monaco, il comm. Gasperini, Segretario Gen. della Somalia, il comm. Agnesa, i senatori Rossi, Pigorini, De Biresis, Schupfer, Cruciani Alibrandi, i deputati on. Bertarelli, Sandrini Mosca, Manfredi Presidente della Corte d'Appello il march. Di Fede, in rappresentanza del Prefetto, il cons. prov. Cruciani-Alibrandi in rappresentanza del Presid. del Consiglio Provinciale; ed inoltre il marchese e la marchesa Dalla Chiesa principessa Rospigliosi e figlia, marchesa Vanuti, duca e duchessa Imbert, march. Fonti, prof. Jatsos, avv. Cancani, gen. Boerio e signora, conte Domenico Silvestri, marchesa Laurenzana, Giustiniani, contessa Seifoni, marchese Ricci, mons. Tonarelli comm. Barsani, conte Aloisi-Masella, dott Aquilanti, comm. Leonori, comm. Fenando, dott. Biancone, dott Tonoli, avv. Pozzi, avv. Mungo, cav. Toccafondi, signorina Teodori, comm. Garzoni, prof Blessing, cav. Marucchi, prof. Orres, cav Pasquucci Enrico.

Il Consiglio Direttivo della Società Antischiavista era rappresentato dai sigg. march. Assoli e comm. prof. Birocchi, vice-presidente, dal comm. avv. Attilio Simonetti, segr. gen. dal conte G. Salinei tesoriere dal vice-segr. Grossi-Guidi e dai Cons.ri on. Sandrini, padre Genocchi, cav. uff. Cancani, prof. Costantini.

La sala era gremita di un pubblico colto e coltissimo fra cui notavansi parecchi valorosi ufficiali feriti.

Univ. Pop. Romana. — Lezioni di oggi, venerdì, al Collegio Romano:

ore 19: prof. Norina Massano: *Lezione di lingua francese* – ore 20 - prof. Decio Vinciguerra: *La pesca in rapporto alla alimentazione.*

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Paralisi mortale — Verso le cinque di ieri in via Bixio presso la farmacia Coppa venne trovato al suolo il cadavere di un vecchio identificato per il barbiere Davide Fasciano di 73 anni abitante in via Porta Maggiore 74.

Il corpo del barbiere non presentava tracce di violenza ed un sanitario che lo visitò dichiarava che la morte deve attribuirsi a paralisi cardiaca.

Il Fasciano era dedito all'ubbriachezza. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Dalla squadra investigativa è stato arrestato il carrettiere Geronzi Giocondo, di anni 20, da Serra S. Abondio, abitante al vicolo del Buco n. 2, responsabile di una truffa di L. 500 a danno del negoziante di generi alimentari Pio Iacobini con magazzini in via Porta Portese.

Il carrettiere si è reso confesso.

Libro nero. — L'altra notte ad ora imprecisata ignoti introdottisi nel cortile dello stabile in via Nazionale n. 40, dopo aver scassinato la porta d'ingresso penetravano nel bar gestito dal sig. Lucida Cristoforo rappresentante di Marchetti Pietro.

Forzati i cassetti del banco rubarono un centinaio di lire in contanti.

L'Ufficio di P.S. Magnanapoli ha iniziato le occorrente indagini.

Mortale investimento. — La notte scorsa, poco dopo le 24, un grave investimento accadde presso la vecchia stazione di Trastevere.

Il maresciallo delle guardie di finanza Sorrentino Umberto, nell'attraversare il binario, fu investito da un tram della linea 8.

Il corpo dell'infelice, venne orribilmente stritolato dalle ruote del pesante carrozzone. Accorsi i vigili, il cadavere fu trasportato all'ospedale della Consolazione, ove trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — La custode Santoro Angela di a. 26, stanca dei continui maltrattamenti del marito ieri sera tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via della Lupa 22.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari le riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo e la trattennero in osservazione.

— Ieri sera nella propria abitazione in via Sabelli 64, la stiratrice Mastraldi Margherita di a. 19, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di varecchina.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Investimento. — Ieri alle ore 13.30 sulla strada che conduce ad Albano e propriamente in località Valletta, certa Calamanti Angela di a. 57, ab. al 10° km. della via Laurentina, mentre conduceva un carro carico di vino, fu investita dall'automobile 57-160. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni i sanitari le riscontrarono la frattura della gamba destra, e la giudicarono guaribile in 30 giorni.

Disgrazie. — Il manovale Ferranti Pietro di a. 19 ab. in via dell'Anima 17, ieri mattina nei pressi della vecchia stazione di Trastevere cadde da una bicicletta riportando gravi contusioni in diverse parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— De Marco Adolfo di a. 9, ab. in via S. Giov. in Laterano 84, ieri sera in via Celimontana, nell'aggrapparsi ad un tram municipale cadde riportando contusioni al capo. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA

IL «CROGIUOLO» DI A. BOSCOLO ALL'«ARGENTINA»

Vivo successo arrise ieri sera alla nuova commedia di A. Boscolo, *Il crogiuolo*: alla fine di ogni atto gli esecutori furono più volte chiamati al proscenio; e dopo il 2° e il 3° atto anche l'autore condivise con loro gli onori della ribalta. Il successo trova giustificazione nelle indubbie qualità di scrittore teatrale, che il Boscolo, pur essendo giovanissimo, ha dimostrato.

Il 2° atto sopratutto ha movimento drammatico ricco di efficacia e di rilievo. Un marito trova fra le carte della moglie una lettera, che starebbe a provare la colpa di lei. La lettera era invece — come il pubblico già sapeva dal 1° atto — diretta alla cognata dalla presunta colpevole. Altri elementi di convinzione il marito trae da fatali coincidenze. Mentre fra i due la scena si svolge più accalorata in una villa, adibita ad uso di ospedale di guerra, sopraggiunge il marito della vera colpevole. Egli non vuol credere alla colpa di sua sorella; e per quanto questa cerchi di ingannarlo comprando come la lettera fosse diretta a sua moglie, il contegno della quale fa sparire qualunque dubbio.

Questo atto centrale del lavoro è preceduto da scene di preparazione — di scarso valore — e seguito da un atto finale, in cui il marito ingannato e l'amante si trovano di fronte: e qui dovrebbero vedersi gli effetti del crogiuolo, che è poi la guerra, da cui le anime escono affinate e purificate. Ma tutta questa parte, diremo così di attualità, del *Crogiuolo* è assolutamente mancata. La guerra è lontana e quando sembra avvicinarsi è deformata e impiccolita. Non solo: essa appare come elemento del tutto accidentale ed occasionale, e presentata in tal modo costituisce un inciampo all'azione ed un opportunistico espediente, troppo impari alla terribile sua grandiosità.

La Chiantoni, Sabbatini, Ferrero, la Magalotti recitarono con impegno.

— Stasera replica.

r. v.

Quirino. — Ieri *La duchessa del Bal Tabarin* nella zicchesima edizione della Compagnia Lombardo, ebbe il solito lusinghiero successo. La Garisenda, la Damar, il Michelucci, furono applauditissimi. Gli inni patriottici poi eseguiti dall'orchestra dopo il 2° atto suscitarono imponenti ovazioni.

Stasera replica a richiesta.

Valle. — Stasera dunque Lyda Borelli dà il suo spettacolo d'onore con *Anima* di Amalia Rosselli. Sarà certo una serata brillantissima ed una festa d'arte.

Adriano. — Oggi riposo, e domani penultima replica della *Bohème*.

Manzoni. — Stasera al *Manzoni* spettacolo in onore di Carolina Balestrieri-Bragaglia, l'ottima prima attrice della Compagnia siciliana Marcellini.

Si rappresenterà *Gli ultimi barbari* di Alfredo Oriani.

Morgana. — Gina Davico la brioso *soubrette* darà stasera al *Morgana* lo spettacolo in suo onore. daranno *La Gran Via* e i primi due atti della *Regina del fonografo*.

Piccoli. — Rammentiamo che siamo agli ultimi giorni della stagione con *Cenerentola* di Massenet.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI O. V. GENTILLI AL «NAZIONALE»

Una delle migliori interpretazioni di Olga Vittoria Gentilli è certo *Madame Sans-Gêne*, che ella aveva scelto iersera per la sua serata d'onore e dove potè fare sfoggio delle sue ottime qualità di attrice.

Fu applaudita alla fine di ogni atto ed a scena aperta e, dopo il primo atto, quando ricevette l'omaggio di bellissimi fiori, fu fatta segno ad una vera dimostrazione di simpatia.

Accanto a lei furono applauditissimi il Carini, un *Napoleone* perfetto, il Dominici, il Baghetti, e gli altri.

— Stasera *I Fourchambault* di Augier.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.15

Argentina. — *Il crogiuolo*, ore 25.15

Valle. — *Anima*, ore 21.

Nazionale — *I Fourchambault*, ore 21.

Adriano. — Riposo.

Manzoni. — *Gli ultimi barbari*, ore 21.30.

Morgana. — *La Gran Via*, *La Regina del fonografo*, ore 21.

Piccoli. — *Cenerentola*, ore 16 e 18.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 16.30 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30

Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone. Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

L'anniversario della guerra

Telegrammi dalle provincie segnalano che ovunque l'anniversario della nostra guerra è stato celebrato con manifestazioni e riunioni patriottiche, cortei ecc.

Furono inviati numerosi telegrammi al Re e al gen. Cadorna.

Ministero Finanze

I profitti di guerra delle affittanze collettive.

Il Ministero delle Finanze comunica:

Con decreto odierno è stato provveduto a risolvere la questione relativa alla tassazione dei redditi straordinari realizzati dalle affittanze agrarie collettive; il decreto stabilisce che l'accertamento venga fatto non in confronto della azienda collettiva, ma dei singoli consociati; non sarà quindi soggetto alla sovrimposta quando non superi, per ciascun consociato, le L. 2500.

La tassa sui gioielli.

Col 1° giugno p. v. andrà in vigore la tassa sui gioielli, per la quale sono già state emanate le necessarie istruzioni agli uffici governativi. I gioiellieri di Milano hanno telegrafato al Min. on. Meda, invocando una proroga all'applicazione della tassa.

DECRETI LUOGOTENENZIALI.

Ieri il Ministro on. Meda sottopose alla firma luogotenenziale i seguenti decreti;

che dà facoltà al Comune di Nave (Brescia) di applicare pel biennio 1917-1918 la tassa di famiglia nella misura massima di lire trecento;

che dà facoltà al Comune di Portomaggiore (Ferrara), di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2.000 dal 1° gennaio 1917 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra;

che dà facoltà al comune di Favignana di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre, dell'anno in cui cesserà la guerra;

che dà facoltà al Comune di Crema (Cremona) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire 2.000 dal 1° gennaio 1917 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra;

che dà facoltà al comune di Salsomaggiore (Parma) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire 2000 dal 1° gennaio 1917 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra;

che dà facoltà al comune di Moncalieri (Torino) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000 dal 1 gennaio 1917 al 31 dicembre dell'anno in cui finirà la guerra.

che dà facoltà al comune di Volta Cogozzo (Brescia) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire 2000 dal 1° gennaio 1917 al 31 dicembre dell'anno in cui finirà la guerra;

che dà facoltà al comune di Arcola (Genova) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

che dà facoltà al comune di Cavriago (Reggio Emilia) di applicare pel triennio 1917-1919 la tassa di famiglia nella misura massima di L. 300.

che dà facoltà al comune di Alberobello (Bari) di applicare la tassa di famiglia nella misura massima di L. 500 pel biennio 1917-1918.

che dà facoltà al comune di Modigliana (Firenze) di applicare la tassa sul bestiame per l'anno 1917;

che dà facoltà al comune di Accumoli (Aquila) di applicare per il 1917 la tassa di famiglia in eccedenza dei limiti massimi normali.

che dà facoltà al Comune di Breno (Brescia) di applicare pel triennio 1917-1919 la tassa di famiglia nella misura massima di L. 300 e minima di Lire 5;

che dà facoltà al Comune di Fiume di applicare per l'anno 1917 la tassa di famiglia nella misura massima di L. 3000;

che dà facoltà al Comune di Pomarance (Pisa) di applicare per l'anno 1917 la tassa di famiglia col massimo limite di L. 400;

che dà facoltà al comune di Viadana (Mantova) di applicare per l'anno 1917 la tassa di famiglia nella misura massima di L. 360,

riguardante modificazioni alle norme per l'imposta sui profitti di guerra;

riguardante cessione gratuita al Comitato Nazionale della Croce Rossa di mobili e materiali fuori uso.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per la crisi della carta.

Fra i vari provvedimenti che si stanno studiando per la grave questione relativa alla limitazione della carta, vi è l'applicazione di un decreto che vieta la pubblicazione di nuovi giornali e riviste. Il provvedimento avrebbe vigore fino a sei mesi dopo la conclusione della pace.

Ministero Agricoltura

PER GLI APPROVIGIONAMENTI.

Per venerdì 25 è convocata in Roma, presso il Ministero dell'Agricoltura, la Commissione degli approvigionamenti per discutere il seguente ordine del giorno.

1° Situazione generale relativa ai consumi.

2° Relazione sugli approvvigionamenti (relatore prof. comm. Vincenzo Giuffrida).

3° Programma per la prossima campagna granaria in riguardo ai cereali di produzione nazionale (relatore ing. comm. Emilio Morandi).

4° Comunicazioni diverse.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 24 Maggio 1917

Bollettino di guerra N. 730

Ieri sul Carso, dopo dieci ore di violentissimo bombardamento le valorose truppe della terza armata assalirono e sfondarono le forti linee nemiche da Castagnavizza al mare. Mentre all'ala sinistra, a nord di Castagnavizza, le nostre fanterie, con energiche puntate impegnavano fortemente l'avversario, al centro e all'ala destra, superati risolutamente gli antistanti trinceramenti nemici, occupavano un tratto della zona a sud della strada fra Castagnavizza e Boscomalo, oltrepassando Boscomalo e Lucati, e si impadronivano di Jamiano e delle importanti e munitissime alture di quota 92 (un chilometro ad est di Pietra Rossa) quote 77, 58, Bagni e quota 21.

L'avversario, sorpreso dapprima e sgominato dall'improvviso impetuoso attacco, manifestava verso sera una violenta reazione con insistenti contrassalti, sostenuti da bombardamenti di eccezionale intensità; fu ributtato con gravi perdite.

Nel corso della giornata prendemmo al nemico oltre a 9000 prigionieri, dei quali più di 300 ufficiali.

Poderose nostre squadriglie aeree, 130 velivoli, dei quali un gruppo di idrovolanti dalla Regia Marina, partecipavano alla battaglia, rovesciando sulle linee del nemico dieci tonnellate di bombe, e mitragliandone le fanterie ammassate. I nostri aviatori ritornarono tutti ai propri campi.

Alla potente preparazione delle artiglierie contribuirono con efficacia dieci batterie inglesi del più recente modello, venute alla nostra fronte ad affermare la fraterna cooperazione dell'esercito alleato.

Validissimo fu anche il concorso prestato dalle batterie della nostra valorosa marina.

Nella zona di Gorizia, respinti forti attacchi nemici, le nostre truppe espugnarono un fortino sulle pendici nord-ovest di San Marco e, dopo accaniti combattimenti, compirono sensibili progressi nella zona di Monte Santo e del Vodice.

CADORNA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

— Alla prima alba del 24, con lo scopo di concorrere all'azione offensiva che si svolge sul Carso, monitori inglesi con forze navali ed aerei nazionali attaccarono nel golfo di Trieste con pezzi di grosso calibro lungamente ed efficacemente le retrovie del nemico in particolare la vasta stazione aerea ed i depositi ed altri importanti obiettivi militari presso Prosecco. I reiterati attacchi aerei del nemico ebbero per unico risultato la perdita di due suoi idrovolanti (L. 136 e U. 137) abbattuti dai nostri bravi aviatori; i quattro aviatori nemici furono potuti raccogliere da nostre unità navali malgrado il contrasto delle batterie costiere avversarie.

Tutte le unità navali ed aeree impegnate nell'azione sono rientrate senza la minima perdita alle loro basi.

La bandiera nemica non fu vista sul mare se non sui velivoli da noi abbattuti.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, via Basilea, 23. — Comun. ufficiale di [illegible]

Sui fronti occidentale ed orientale nessuna importante azione di combattimento.

(S) **Berlino** — Com. uffic. di oggi:

Fronte occidentale. – Gruppo del Princ. ered. Rupprecht. Presso Wytschaete e le due rive della Scarpe l'attività di fuoco fu viva fino alla notte. A sud della strada Cambrai–Bapaume, presso San Quintino, essa crebbe pure a momenti.

Gruppo del Princ. ered. tedesco. Sul Chemin des Dames duello di artiglieria violentissimo nel pomeriggio presso Braye e Craonelle. Prima di notte i francesi attaccarono ad ovest della fattoria di Froidemont e nello stesso tempo presso il mulino di Vauclerc. Furono respinti.

Al Monte Hivar il nostro fuoco di distruzione arrestò un attacco in preparazione.

Gruppo del Duca Albrecht. Nel bosco di Apremont un distaccamento di assalto fece una incursione in una posizione francese.

Fronte orientale. – In parecchi punti l'attività combattiva ripresa. Ad est della Putna e presso la costa del Baltico pattuglie russe furono respinte.

Fronte macedone. – Nessun avvenimento importante.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 24. Comun. uff. delle ore 15.

Sull'altopiano di Vauclerc ieri verso le 20.30 un attacco tedesco seguito da un violento bombardamento fu immediatamente arrestato e respinto nelle sue trincee di partenza dopo aver subito gravi perdite.

I prigionieri da noi fatti in questa regione durante le operazioni del 22 maggio appartengono a sei diversi reggimenti di quattro differenti divisioni.

Dal 1 maggio ad oggi 3600 prigionieri tedeschi validi sono stati fatti fra Soissons e Auberive.

In Champagne lotta di artiglieria piuttosto attiva sul massiccio di Moronvilliers.

Scontri di pattuglie e cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 24. — Com. uff. delle ore 23:

Niente da segnalare, salvo una lotta di artiglieria, a tratti violenta nelle regioni del molino di Vauclerc, dell'altopiano di Californie e di Chevreux.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 23. — Comun. del maresc. Haig di stasera:

Nulla di speciale interesse durante la giornata. A causa del tempo sfavorevole l'attività aerea è stata ieri minore.

Vi furono pochi combattimenti aerei. Un aeroplano tedesco è stato costretto a discendere con danni.

◆ (S) **Londra**, 24. Comun. del maresc. Haig del pomeriggio di oggi:

La scorsa notte ad est di Le Verguier in scontri fra pattuglie facemmo alcuni prigionieri.

Nulla di nuovo sul rimanente del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 23. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Durante la giornata trascorsa; attività dell'artiglieria fra Nieuport e Pervyse. Lotta a colpi di bombe tra la Maison du Passeur e Steenstraete. Lotta a colpi di granate in vicinanza di Hetsas.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 23. — Comun. uff. del 22 sulle operazioni d'Oriente:

Giornata calma eccetto sullo Struma, ove la lotta dell'artiglieria è stata attivissima, e nella regione di Krastali, ove una ricognizione bulgara è stata respinta.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, – via Basilea 23: — Comun. ufficiale:

Fronte macedone. — Sul fronte del lago di Ochrida fino al lago di Butkovo, consueto fuoco di artiglieria il quale in alcuni momenti è giunto, nella curva della Cerna, ad una grandissima intensità. Un distaccamento di fanteria nemico che ha tentato avanzarsi ad est di Dobropolje è stato respinto dal nostro fuoco. Sullo Struma inferiore e specialmente tra Butkovo e Tanbinos vivo fuoco di artiglieria.

Fronte della Romania. — Nulla di essenziale.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 24. — Com. uff. in data del 23:

Fronte del Caucaso – Il nemico prese, come di consueto, le nostre posizioni dell'ala sinistra sotto il suo fuoco di artiglieria.

Fronte del Sinai. – Il 20 corr. la nostra artiglieria prese sotto il suo fuoco le posizioni del nemico.

Il lungo e violento fuoco tambureggiante che il nemico diresse il 20 ed il 21 contro le nostre posizioni non ottenne risultati.

Nessun avvenimento particolare sugli altri fronti.

La guerra in aria

DIRIGIBILI NEMICI SULLE COSTE INGLESI.

(S) **Londra**, 24. — (*Ufficiale*). — Quattro o cinque dirigibili nemici si sono avvicinati alla costa orientale dell'Inghilterra ieri poco prima di mezzanotte. Il tempo era coperto e grosse nubi rendevano l'osservazione difficile.

Quattro dirigibili nemici sembra siano penetrati nell'interno e abbiano volato al disopra delle contee orientali, seguendo una rotta a zig-zag e lanciando bombe sulla campagna, trovandosi, a quanto pare, nella impossibilità di stabilire la loro posizione.

Gli assalitori furono inseguiti dai nostri aviatori, ma poterono sfuggir loro a causa del tempo coperto.

Un uomo è rimasto ucciso in un villaggio della contea di Norfolk. Danni insignificanti.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 24. *Ufficiale.* – Il trasporto britannico *Transylvania* con a bordo truppe, fu silurato il 4 corr. nel Mediterraneo. Dei militari perirono 29 ufficiali e 373 soldati dell'equipaggio il comandante un ufficiale e 9 marinai.

Informazioni estere

SITUAZIONE DELLE BANCHE RUSSE.

Le grandi Banche russe, hanno conseguito, durante la guerra, come in Germania, ed in Austria, utili rilevanti. I loro dividendi distribuiti dopo il luglio 1914 sono più elevati di quelli che diedero prima dello scoppio della guerra.

Il corso delle azioni di questi Istituti è in rialzo e non soltanto a Pietrogrado, ma anche a Parigi, l'aumento assai considerevole del loro giro di affari ha richiesto un corrispondente aumento del capitale azioni delle Banche principali, che dall'agosto 1914 in poi ascese a 111 milioni di rubli di cui 60 [illegible].

La *Banque Internationale* di Pietrogrado aumentò il suo capitale azioni di 15 milioni di rubli. Le Banche seguenti aumentarono esse pure il loro capitale azioni nelle proporzioni sotto indicate: Banca Azovo-Don 10 milioni di rubli; Banca Volga-Kama 6 mil. di rubli; Banca di Sebasche 10 mil., Banca di sconto a Pietrogrado 10 mil.; Banca Russo-Inglese 5 mil.; Banca Russo-Asiatica 10 mil.; Banca Russa per il commercio e l'industria 5 mil.; Banca commerciale di Pietrogrado 6 mil.; Banca Franco-Russa 5 mil.; Banca orientale 5 mil.; Banche di commercio private di Pietrogrado 10 mil. Totale 111 milioni di rubli che al corso nominale di 250 corrispondono a 277 milioni e mezzo di lire.

Contemporaneamente ci sono state diverse nuove fondazioni quali: La *Banca russo-olandese*, con un capitale iniziale di 5 milioni di rubli, e la *Banca di Pietrogrado* pur con 5 milioni di rubli. V'è infine da comprendere fra le nuove fondazioni, l'istituzione a Pietrogrado di una succursale bancaria americana degli Stati Uniti, dipendente dalla *Federal Reserve*.

In questi ultimi tempi vi è stata una innovazione interessante, cioè una crescente partecipazione dei capitali olandesi alla vita economica russa. Oltre alla già accennata fondazione della *Banca russo-olandese*, abbiamo quella del *Credito dei Paesi Bassi per il commercio estero*. Questi due stabilimenti, agendo di comune accordo, hanno comperato le azioni di alcune delle principali imprese commerciali ed industriali della Russia.

Gli olandesi si sono interessati particolarmente alla industria petrolifera e soprattutto allo sfruttamento del petrolio nella regione di Grosni.

Nelle Banche si constata un altro fatto nuovo – cioè un interessamento diretto dei grandi Istituti a quelli minori, – non si tratta di un assorbimento, ma di una vera e propria direttiva impartita dalle grandi alle piccole Banche, data per mezzo dei rappresentanti dei primi Istituti nei Consigli di Amministrazione dei secondi.

Contemporaneamente all'aumento del capitale azionario delle Banche si segnala un aumento anche dei capitali azionari delle grandi industrie. Per citare solo le principali, accenneremo alla Società per azioni Grosnianskaia-Naphta, che ha raddoppiato il suo capitale. La Società Treugolnick per la fabbricazione di articoli in caoutchouc, ha portato il suo capitale a 30 milioni di rubli. Si potrebbero citare numerosi altri aumenti di capitale.

V'è dunque un potente risveglio dell'attività economica della Russia.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 23. — Prima di lasciare Pietrogrado i delegati della flotta del Mar Nero si sono recati in automobile in varie caserme ed hanno organizzato riunioni per insistere presso i soldati sulla necessità di lottare contro il militarismo tedesco.

◆ (S) **Pietrogrado**, 24. — Il Governo ha ordinato una serie di misure per affrettare la convocazione dell'Assemblea costituente. Ha fissato al 7 giugno la prima seduta della Commissione incaricata di elaborare il regolamento delle elezioni.

◆ (S) **Pietrogrado**, 24. L'ottavo congresso del partito dei «cadetti» ha approvato all'unanimità una mozione proposta da Vinavar, che dice:

Il partito «cadetto» essendo depositario dei principi di Governo senza i quali la libertà sarebbe in pericolo,

è convinto che la sua partecipazione al Governo costituisce il mezzo più efficace per impedire una controrivoluzione,

spera che l'entrata dei rappresentanti di gruppi di sinistra nella composizione del Governo rinforzerà la sua autorità e la sua stabilità ed eliminerà il dualismo di poteri sul fronte e in paese,

approva altamente la dichiarazione del Governo relativa alla necessità assoluta di azioni offensive sul fronte e di una fedeltà immutabile riguardo ai nostri alleati,

e promette di appoggiare il Governo in tutti i suoi atti tendenti alla realizzazione degli scopi proclamati.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Rio de Janeiro**, 24. Il comm. Giuseppe Martinelli, Presidente del Comitato italiano della Croce Rossa, in occasione del secondo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, ha inviato in patria 600 mila lire a favore dei soldati invalidi.

— La situazione politica si delinea sempre più in favore dell'intervento nel conflitto a fianco degli Stati Uniti e dell'Intesa.

◆ **Lima**, 24. Le elezioni dei senatori e deputati hanno avuto luogo in tutta la Repubblica senza incidenti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, v. *Zurigo*, 23. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono partiti per Gyoengyoes ove l'incendio ha distrutto 1600 case. Numerose vittime.

Il conte Tisza attese il passaggio dei reali per accompagnarli.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Vienna:

E' arrivata a Vienna la Regina Eleonora di Bulgaria, la quale si reca in Germania. E' ospite dell'Imperatrice Zita.

— Al posto del Presidente del Club parlamentare polacco in Austria, resosi vacante con le dimissioni di von Bilinski, è stato chiamato il principe Andrassy Lubomirski, senatore e deputato della Galizia.

— I giornali viennesi austriaci comunicano che la raccolta in varie provincie dell'Impero promette di essere ottima e migliore dell'anno passato.

— I rappresentanti ungheresi per la conferenza di Stoccolma, Bokany, Garami, Kunesi, Buchuger, Iewai, Weltner, sono partiti da Budapest.

GRAN BRETTAGNA

PROPAGANDA PER LA GUERRA ITALIANA

(S) **Londra**, 24. — Ricorrendo oggi il 2° anniversario della nostra entrata nella guerra europea, a cura del dottor Mario Pettinati, il quale, insieme col marchese Farra, si occupa della diffusione delle *films* della guerra italiana in Inghilterra, è stata distribuito in tutti i principali *Music Halls* e cinematografi del Regno Unito una diapositiva a colori, riproducente la fotografia di S. E. Boselli seguita dal seguente messaggio, che il Pres. del Consiglio ha dettato per l'occasione:

Shakespeare romanamente parlò con Coriolano e con Giulio Cesare e l'Inghilterra oggi romanamente si inspira ed opera. Essa, che tempera gli uomini al senso della libertà individuale, li astringe severamente al culto della patria: pensa come Adamo Smith, ma opera, per la Patria, come Oliviero Cromwell. A questa meravigliosa Inghilterra mando il cordiale saluto del popolo italiano.

fr. **Paolo Boselli.**

Questo messaggio venne anche riprodotto, insieme con la fotografia del Pres. del Consiglio dall'*Evening News* e da tutti i principali giornali della provincia.

Al teatro della Scala è stata proiettata per l'occasione una *film* di guerra italiana la quale ha avuto, insieme con il messaggio di S. E. Boselli, la più entusiastica accoglienza.

Zurigo, 24. — La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Londra:

La prima compagnia sanitaria dell'armata americana è arrivata presso un corpo d'armata inglese.

RUSSIA

Zurigo, 24. — La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Pietrogrado:

L'ex Ministro della Guerra Gutchkow fu nominato Presidente del Comitato per le industrie della guerra.

OLANDA

Zurigo 24. — La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha dall'Aja: Causa la carestia del carbone e delle materie prime fu chiuso il grande autoumbrificio di Veenendal che occupava 600 operai.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI 25 Maggio — S. Urbano I papa

Leva il sole alle 4.44 m. — Tramonta alle 7.29 s.
Leva la luna alle 7.23 m. – Tramonta alle 10.44 s.
L'Ave Maria suona alle 8.

Monoverbo.

S folgore S

Spiegazione del giuoco precedente

O-r-o — ORO

Stato Civile

Matrimoni del 19 Maggio 1917

Osti Arrigo tappezziere di vasorie del Bono Mercedes
Cagnasso Luigi ferroviere Piscicchini Concetta
Menicucci Marino sottobrigad. G. Città Testi Fulia
Di Lallo Alfredo impiegato Carella Vita
Falli Angelo Maresciallo R. E. Docato Teresa
[illegible]
Giovannoni Angelo infermiere Antonini Prudenza
Felici Giuseppe terrazziere Giuliani Lavinia

Matrimoni del 20 Maggio 1917

Gloriani Paolo pastaio Civitavecchia Rosa
Di Pietro Enrico procuratore legale Giovannini Vittoria
Rinaldini Pietro tipografo Giani Gioconda
Loriai Stefano cameriere Antonini Lavinia
Cresceulli Romeo stuccatore Paolucci Valentina
Isola Francesco carrettiere Mazzuranò Filippa
Rinci Augusto tappezziere Mai Anna
Falconi Antonio meccanico Funari Claudina
Fantauzzi Pietro telegrafista Giansanti Maria Annunziata
Roberti Pietro fabbro Guidi Anna
Testi Enrico [illegible] Valentini Giuseppa
Morosi Augusto fabbro Milani Maria
Possi Umberto muratore D'Amario Marina
Margotti Gregorio [illegible] Carosetti Ida
Di Capua Tullio industr. Amendola Letizia
Bondo Sabatino calzolaio Di Giacomo Letizia
Morale Salomone Gustavo imp. Gonnetti [illegible]
Damiani Achille fumista Camerini Margherita

Nati e morti denunziati il 21 maggio.
Nati 48 dei quali 1 nato-morto.
Morti 30 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Mascoci Rosa fu Antonio 75 San Gemini nub.
Costoloni Giovanni di Gaetano 36 Pizzoferrato soldato cel.
Casoioli Luigi di Filippo 26 Sangemini contad. cel.
Stefani Isabella fu Luigi 45 Roma con.
D'Ambrosio Alfonso fu Gaetano 25 Pignataro Maggiore ingeg. cel.
Pierdominici Vittoria fu Superanzio 79 Roma ved.
Gradi Clorinda fu Domenico 84 Roma ved.
Togna Saverio di Pietro 24 Roma carrett. con.
Cora Maria di Domenico 25 Sgurgola con.
Silvestrini Andrea fu Vincenzo 77 Cessaro muratore con.
Petrini Maria fu Girolamo 64 Monte Belle domestica nub.
Di Tomassi Augusto fu Alessandro 8 Roma.
Scipioni Pietro fu Angelo 72 Sarnano facendiere con.
Bischelini Filomena fu Carlo 78 Strambino ved.
Polegalli Elettricia fu Giuseppe 43 Arce con.
Lauri Enrico di Berardino 22 Colle Montebove contad. con.
Orfei Dario Gherardo fu Giuseppe 62 Perugia tabaccaio con.
Gradi Cesare fu Giovanni 80 Roma ved.
Casini Solonisba fu Giobbe 62 Perugia ved.
Giacomi Fernando di Annibale 11 Roma.
Boscoie Umberto fu Pietro 30 Roma con.
Napoleone Giulia fu Vincenzo 25 Manoppello con.

Nati e morti denunziati il 22 maggio
Nati 36 dei quali 1 nato-morto
Morti 34 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Frigerio Achille fu Gaetano 53 Milano pens. ved.
Grassi Lucia fu Giov. Batt. 77 Genzano ved.
Marcone Alfredo di Raffaele 23 Torre Annunziata Uff. R. E. cel.
Grilli Getulio di Carlo 53 Corciano muratore con.
Sorano Giovanni fu Gaetano 58 Capua muratore
Cinti Giovanni fu Bernardino 65 Fiastra manuale ved.
Capuani Andrea fu Vincenzo 67 Roma Massimo manuale ved.
Giacinti Vincenzo di Francesco 60 Roma giornalaio nub.
Accialini Adelaide di Francesco 60 Roma giornalaia nub.
Poleggi Caterina di Giuseppe 15 Roma modista nub.
Migani Anna 58 Roma ved.
Filomeni Raffaele fu Luigi 63 Torino lustrascarpe con.
Guerrini Angelo fu Gaetano 43 Brussiano soldato con.
Manni Costantino fu Antonio 79 Roma negoz. cel.
Ascoli Italia fu Benedetto 40 Ancona con.
Marcinetti Laura fu Luigi 67 Roma pens. ved.
Abegg Dorina di Augusto 37 Torino possid. nub.
Proietti Mariano fu Mauro 58 Roiate ved.
Castra Giovanni fu Giuseppe 51 Veroli contad. con.
Pierbattisti Pasquale
Baglietto Enrico fu Girolamo 40 Varazze impieg. con.
Borsi Stefano di Antonio 31 Roma soldato con.
Baragli Maria fu Angelo 78 Roma ved.
Magagnini Antonio di Domenico 47 Recanati medico con.
Pocaini Francesco fu Gioacchino 70 Roma archivista con.

Aste, Appalti e Concorsi

MINISTERO ISTRUZIONE – *R. Accademia della Crusca* – Concorso per tutti gli Italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, a opera sia in versi i sia in prosa, con il premio di lire cinquemila.

Termine assegnato alla presentazione dell'opera è il 30 Giugno 1919.

MINISTERO FINANZE – 30 GIUGNO – Conferimento rivendite generi di privativa ai militari resi inabili a qualsiasi proficuo lavoro per ferite riportate in guerra, alle vedove, e agli orfani dei militari morti sul campo e per ferite riportate in guerra, nei seguenti comuni: Borgo Verpolato, Vigliano Biellese, Cittadella Legnaro, Fiore di Bosco, Palermo, Partinico, Termini Imerese, Medesano, Parma, S. Giorgio Lomellina, Pavia, Foligno, Orvieto, Perugia, Rieti, Spoleto, Lugagnano, Piacenza, Pontecurone, Pisa, S. Remo, Venosa, Brisighella, Faenza, Ravenna, Cervo Marina, Bedonia, Campegine, Reggio Emilia, Marino, Olevano Romano, Roma, Velletri, Viterbo, Adria, Rovigo, Nocera Inferiore, S. Valentino Torio, Salerno, Sarno, Castelnuovo, Cesiri, Tempio, Siena, Castellina, Siracusa, Vittoria, Teramo, Borgofranco d'Ivrea, Avigliana, Lombardore, Santena, Torino, Susa, Verolengo, Alcamo, Mazara, del Vallo, Salemi, Trapani, Treviso, Bassano, Cavarzere, Chioggia, Chirignago, Favaro Veneto, Mira, Murano, Ceres, Legnago. Trieste, Rimini, Savigliano, Canelli, Genova, Lavagna, Sampierdarena, Sestri Levante, Varazze, Girgenti, Licata, Realmonte, Sambuca Zabut, Siculiana, Gavorrano, Massa Marittima, Carmino, Latisana, Martina Franca, Salice, Vergato, Livorno, Rio Marina, Lucca, Castelmassa, Acquanegra Chiese, Curtatone, Dosolo, Magnacavallo, Marmirolo, Roggiano, Quistello, Serravalle Po, Sustinente, Messina, S. Teresa di Riva, Castellanza, Cernusco sul Naviglio, Codogno, Castelnuovo Bocca d'Adda, Gaggiano, Legnano, Lissone, Locate Triulzi, Magenta, Melegnano, Milano, Monza, Rho, Formigine, Modena, Afragola, Anacapri, Acerra, Boscoreale, Castellammare di Stabia, Gragnano, Grumo Nevano, Monte di Procida, Napoli, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata, Villanova, Fara Novarese, Fontanetto Po, Netro, Novi Ligure, Boscomarengo, Filottrano, Popoli, S. Demetrio, Cornigliano, Castelli, Castiglione, Fiorentino, Foiano della Chiana, Sansepolcro, S. Benedetto del Tronto, Porto S. Giorgio, Avellino, Ariano, Cerrione, Locorotondo, Andria, Giovinazzo, Canosa, Bari, Andria, Bosnasco Lombardo, Arzola, Bologna, Martellago, Praiboino, Orzinuovi, Cagliari, Sinnai, Castelnuovo, Terranova, Riesina, Iseo, Urati, Cervaro, Arzana, Castelnuovo, Canicattì, Arcona, Castel Cisterna, Orta di Atella, Catania, Adernò, Acireale, Comiso, Mariano Comense, Varese, Malnate, Amantea, Rogliano, Castellone, Cremona, Casalbuttano, Casalmaggiore, Vailate, Soncino, Piadena, Bosco, Canale, Chiusa Pesio, Pianezza, Dronero, Re, Bagno a Ripoli, Firenze, S. Marcello Pistoiese, Foggia, Lucera, Montesantangelo, Peschici, Serravezzo, S. Agata di Puglia, Popoli

MONTE DI PIETA'

SABATO 26 Maggio 1916. — La 4.a Custodia vende i pegni 26 Aprile 1916

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 25 maggio, è lire 133.60

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 21 maggio a tutto il 26 maggio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 131.48.

CAMBIA MEDIA UFFICIALE

del 25 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 24 maggio 1917 da valore per il giorno 25 maggio 1917.

Parigi	122.57
Londra	33.64
Svizzera lire	129.41
New York	7.02 ½
Buenos Ayres	3.05 ½
Oro	132.50

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*) Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1ott. 1914)

(accertato il giorno 24 maggio 1917)

Piazza	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	122.40	122.80	122.40	122.80
Londra	33.40	33.60	33.40	33.60
Svizzera	in questo		in questo	
New York	7.—	7.04	7.—	7.04
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	132.—		132.—	

BORSA DI PARIGI

		23	24
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.25	61.25
Id. francese 3% ammort. ant.	»	71.75	71.75
Id. franc. 3½% amm. nuova	»	—.—	88.75
Prestito franc. 1915 5%	»	87.60	87.80
Id. francese 1916	»	—.—	—.—
Tunisino	»	394 —	396.50
Rend. Argentina 1893	»	—.—	—.—
Id. Argentina 1900	»	—.—	—.—
Brasile 4%	»	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	—.—	290.—
Rend. Egiziana 5% unificata	»	91 30	91.35
Id. Spagnuola esterna 4%	»	104.30	105.—
Id. Ungherese 4%	»	48 —	—.—
Id. Italiana 3½%	»	—.—	—.—
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita Russa % 1891	»	62.—	64.—
Id. Russa 4½% 1906	»	79 —	80.—
Id. Russa 5% 1909	»	—.—	—.—
Id. Serba 4%	»	58 —	—.—
Id. Turca	»	63.60	63.45
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	980 —	980 —
Credit Fondiario	»	665 —	664 —
Crédit Lyonnais	»	1155 —	1150 —
Banca Ottomana	»	429 —	429.—
Banca Commerciale Italiana	»	—.—	—.—
Metropolitana	»	420 —	418 50
Azioni Suez	»	4350 —	4350 —
Thomson	»	710 —	718 —
Andaluse	»	430 —	434 —
Obblig. Lombarde antiche	»	163 —	161 75
Ferr. Merid. a termine	»	—.—	—.—
Nord Espagne	»	420.—	—.—
Saragozza	»	432 —	—.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	103.—	100.25
Rio Tinto	»	1728 —	1720 —
Sosnowice	»	—.—	—.—
Brasile 5% 1909	»	—.—	—.—
Brasile *rescission*	»	65.10	65.50
Ferrovie ottomane	»	—.—	—.—
Chartered	»	—.—	17.50
De Beers	»	362 —	362.—
Ferreira Deep	»	25.—	—.—
Geduld	»	—.—	48.50
Cambio su Italia		80.50 a 82.50	80.50 a 82.50
Chéques su Londra		27.13 - 27.18	27.13 - 27 18

BORSA DI LONDRA

	22	23
Prestito francese	81 — —	82 ¼
Nuovi Consolidati	55 3/8	55 3/8
Egiziano unificato	63 5/8	63 ½
Rendita turca unificata	— —	55 7/8
Uruguay 3 ½ %	63 ½	— —
Marconi	2 15/16	2 29/32
Argento in verghe	37 7/8	37 7/8
Roma contanti	190 —	190 —

Chèque su Italia 33,36.

(S) **Amsterdam**, 23 — Cambio su Berlino *gulden* 37.10.

(S) **Madrid**, 22. — Cambio su Parigi 78.60. 78.10

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: gerente responsabile

Cure gratuite

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico e Albergo Medico

Giovedì e Domenica

dalle ore 11 ½ alle ore 12 ½ nel nuovo ambulatorio aperto in

VIA VIRGILIO 1-B

il prof. Saturno Nuzli cura gratuitamente malati poveri affetti da malattie delle ossa e delle articolazioni.

L'Ambulatorio gratuito per le cure fisiche (ingresso Via Virgilio) continua funzionare tutti i giorni dalle ore 9 alle 1

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

Sede in Roma – Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, e sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in cartelle fino a L. 10 000, e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,53 per ogni cento lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,58 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle Fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Occasioni ottime

PER SIGNORE

ULTIME NOVITA' IN CAPPELLI
ACCONCIATURE MODERNE
POSTICCI D'ARTE
PREZZI MODERATISSIMI

SORELLE TURCI

ROMA – Viale Giulio Cesare 14 – ROMA.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	16.46	17.30	20.10 / 23.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.35	21 —	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.30	18.30	0.5	— —	— —
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.30	16.30	20.30	— —
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	d)	— —	— —
Frascati	8.10	12.10	19 —	— —	— —	— —
Terracina	6.30	— —	18.15	— —	— —	— —
Albano	8.5	— —	18.20	— —	— —	— —
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 e	— —	— —	— —	— —
Viterbo (da Trast.)	7.20	9.55	— —	19 —	— —	— —
Fiumicino (id.)	8.18	9.15	— —	18.46	— —	— —

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) fino ad Avezzano – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	— —	8.20	12.30	12.55	— —	20.15 / 22.45
Torino-Pisa	— —	8.45	9.55	11.40c	16.25	20.50 / 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	— —	— —	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	— —	18 —	19.55	20.58
Castell.re Adr.	7.55g	— —	— —	— —	— —	20.26
Frascati	8 —	— —	— —	14.50	— —	21.30
Terracina	9 —	— —	— —	— —	— —	20.55
Albano	9.25	— —	— —	— —	— —	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	— —	— —	— —	(d	20.30
Viterbo (a Trast.)	9.26	— —	— —	18.16	— —	21.8
Fiumicino (id.)	21 —	14 —	— —	20.53	— —	— —

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.50	6.40	9.30	12.20	19 3
Bagni	6.33	8.29	10.17	13.30	19.51
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.3	20.25 *festivo*
Tivoli p.	6.25	8.50	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.58	9.18	12.33	16.57	18.48
Roma	8 —	10 —	13.36	17.50	19.46 *festivo*

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI.

Partenze da Roma.

6.30 – 8.35 locale — 9.55 festivo fino a Genazzano – 11 – 14.25 festivo fino a Genazzano – 17.30 – 19, festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8.11 locale da Genazzano – 9.30 – 10.33 festivo (da Genazzano) – 13.28 – 16.55 festivo (da Genazzano) – 19.11 locale (da Genazzano) – 20.30 – 21.4 festivo (da Genazzano).

TRANVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6.30 – 8 – 8.55 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.58 – 15.30 – 17 – 18.58 *fest.* – 18.30 – 19.28 – *fest* – 20 *fr.* – 23.30 *fs.*

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7.10 – 9.40 *fs.* – 10.10 – 11.40 *fs* – 13.10 – 14.10 *fs.* – 16.10 – 17.40 *fs* – 19.10.

Per Marino (Via Albano): 8.5 – 9.35 – 10.5 *fs.* – 11.35 – *fs.* 14.35 – 15.5 *fs.* – 11.36 – 19.5 *fs.*

— *Roma–Rocca di Papa* – Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Per Albano-Velletri: 6.30 – 7.55 – 8.55 a) *fs.* – 9.55 – 10.25 a) *fs.* – 10.55 – 12.35 – 12.55 – 14.55 a) *fs.* – 15.25 – 16.55 – 17.25 *fs.* – 18.15 a) *fr.* – 18.55 – 19.25 a) *fr.* – 19.25 *fs.* – 19.55 a) *fr.* 20.35 *fs.*

a) limitata a Genzano.

Anemici
Glomerulli
Ruggeri
Pesaro

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – in più' di 25 cent. [illegible]

VENDESI villino in Sabina sedici vani vivaio [illegible], oliveti frutteti acqua potabile [illegible] to accettasi automobile [illegible]. Rivolgersi [illegible] – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1359

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di primo ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

II Categoria

25 parole cent. 75 – In più di 25 cent. 5 cad.

QUADRI ANTICHI anche molto danneggiati si restaurano accuratamente da pittore specializzato. Prezzi convenienti. Scrivere Casella Postale 86.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese stazione ferroviaria. Prezzo [illegible]. Dirigersi Lombardi Rocca via Gioberti [illegible] 1338 d 17

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO – 700 m – due ore da Roma – tramvia Genazzano. Affittasi villino tra castagni abeti e piano di casa in villa. Piazza Costaguti 14 p. 2°, dalle 13–17.

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso villa piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

NETTUNO – Villa Sirelli – Pensionato Giuseppina per Signore e Signorine, diretto Suore S. Croce Gesù. Situato amena posizione in riva al mare, sulla strada Anzio-Nettuno.

III Categoria

25 parole Cent. 50 – In più di 25 cent. 5 ciascuna

PROFESSORE SACERDOTE eseguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa insegnante assistente morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
[illegible]

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL' AMMIN. DEL « POPOLO ROMANO » ROMA